# Piano Triennale Offerta Formativa

IC G.RODARI/ VERMEZZO CON ZELO

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G.RODARI/ VERMEZZO CON ZELO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 08/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3191 del 09/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2019 con delibera n. 5*

*Anno di aggiornamento:*
*2019/20*

*Periodo di riferimento:*
*2019/20-2021/22*

# INDICE SEZIONI PTOF


## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il presente PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA dell'Istituto Comprensivo "G. Rodari" di Vermezzo è stato elaborato dal Collegio Docenti, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base delle linee guida approvate nella seduta del Collegio Docenti del 08/10/2019 e delle linee d'indirizzo, scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. n. 3191 del 09/10/2019.

Il Piano ha ricevuto parere favorevole dal Collegio Docenti nella seduta del 30 ottobre 2019.

Il Piano è pubblicato sul portale unico dei dati della scuola e sul sito web www.isco-rodari.edu.it.

E' valido per il triennio 2019/2022 e sarà oggetto di revisione periodica entro il 31 ottobre di ogni anno.

**ANALISI DEL CONTESTO**

L'Istituto Comprensivo "G. Rodari" è stato istituito il 1 settembre 2000, in seguito al dimensionamento previsto e conseguente alla Legge dell'Autonomia Scolastica. In conseguenza di ciò sono stati riuniti nello stesso Istituto, con un unico Dirigente, plessi provenienti da realtà, esperienze e ordini di scuola diversi: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado.

L'Istituto e' articolato in 6 sedi, dislocate su due Comuni diversi: Gudo Visconti e Vermezzo con Zelo. Le scuole sono collocate in un contesto prevalentemente residenziale, tipico dei piccoli centri dislocati nell'hinterland milanese, in cui dopo un periodo di espansione dovuto all'arrivo di molte famiglie provenienti dalla città di Milano o da Comuni limitrofi, la popolazione sta rimanendo stabile. La maggior parte delle attività lavorative gravita sui centri

urbani più grandi, pertanto molti genitori sono pendolari e di conseguenza la richiesta sociale si è via via orientata verso tempi scuola più articolati, meglio rispondenti alle esigenze del contesto.

Mancano spazi significativi dedicati all'infanzia e all'aggregazione giovanile. La scuola costituisce perciò un luogo di riferimento, sia come spazio fisico, sia come spazio relazionale in cui si manifestano le potenzialità presenti nel tessuto sociale; inoltre si fa carico di colmare lacune presenti sul territorio a livello logistico, strutturale e culturale.

Sulla base degli elementi desunti dai dati di contesto INVALSI e dai dati ISTAT, l'Istituto opera in un contesto socio-economico-culturale considerato medio-alto. Ma, nonostante la presenza di un background socio-culturale di tale tipologia, il contesto di provenienza degli alunni riflette, da un lato l'attuale stato di incertezza dovuto alla crisi economica che persiste nel Paese, e dall'altro si caratterizza per situazioni di disagio familiare (instabilità, separazioni, contenziosi tra genitori, situazioni particolari seguite dai servizi sociali) che si ripercuotono negativamente sulla crescita e sul percorso scolastico dei ragazzi, per una percentuale di alunni con bisogni educativi speciali in aumento (alunni con certificazioni DSA e DVA, situazioni di fragilità non certificate). Inoltre le aspettative elevate da parte delle famiglie nei confronti degli alunni e della scuola non sempre corrispondono alle reali potenzialità di quest'ultimi. E' forte quindi la necessità di ricercare costantemente strategie didattiche e formative finalizzate alla prevenzione; differenziare la proposta formativa in funzione delle esigenze di apprendimento degli alunni che di fatto si presentano eterogenee; definire il ruolo della scuola soprattutto in rapporto al proprio valore sociale volto a garantire l'attuazione al diritto all'istruzione e alla formazione; avere supporti a livello psicologico nelle fasi di crescita degli alunni e nella funzione genitoriale; creare momenti di comunicazione e condivisione efficaci e costruttivi tra scuola-famiglia. Le richieste provenienti dalle famiglie e dalle realtà presenti sul territorio pongono alla scuola nuove sfide che, se da un lato stimolano la comunità educante a riflettere sulle proprie scelte e a ricercare risposte, da un altro lato richiamano l'esigenza di ripensare la funzione formativa nell'ambito di un ruolo più consapevole. E' forte soprattutto la ricerca di supporto alla funzione genitoriale, la richiesta di

interventi di prevenzione del disagio giovanile, anche attraverso percorsi formativi integrati con la progettazione formativa territoriale. La presenza di studenti con bisogni educativi speciali impone di prevedere interventi diversificati che garantiscano il successo formativo per tutti gli alunni.

Nei vari ordini di scuola del nostro Istituto sono presenti inoltre alunni di recente immigrazione da Paesi esteri, ma anche di seconda generazione.

**LA SCUOLA E IL TERRITORIO**

L'Istituto Comprensivo, per rendere l'offerta formativa il più possibile completa, interagisce con i seguenti Enti ed Associazioni:

- Ente Locale: Assessorati all'Istruzione dei Comuni di Gudo Visconti e Vermezzo con Zelo per la realizzazione del Piano per il Diritto allo Studio

- Servizi socio-sanitari per attività di consulenza, di prevenzione al disagio giovanile e per la realizzazione dell'integrazione scolastica

- Associazioni presenti sul territorio per promuovere l'educazione alla solidarietà, alla cultura delle donazioni, al benessere in ambito sportivo

- Reti di Scuole ed Enti Istituzionali per collaborare nelle attività di orientamento, di alternanza scuola- lavoro e raccordo tra i vari ordini di Scuola, in prevalenza dell'abbiatense

- Università per le attività di tirocinio degli studenti di Scienze della Formazione

- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per progetti connessi con le nuove tecnologie e legati alla didattica per competenze

- Comitato Genitori per il sostegno alla realizzazione dell'offerta formativa: il comitato supporta infatti attivamente la scuola nel reperimento di risorse materiali, finanziarie e organizzative.

**RACCORDO FRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E GLI ENTI TERRITORIALI**

I rapporti fra il nostro Istituto e gli Enti Locali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole

- promuovere un impiego efficace ed integrato del personale per l'assistenza alla refezione scolastica

- realizzare un impiego efficace delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione della scuola e che rientrano nel Piano di Diritto allo Studio

- favorire l'utilizzo delle strutture scolastiche per attività sportive e culturali di interesse generale e per fini istituzionali.

Il rapporto diretto con le 2 amministrazioni Comunali (Comuni di Gudo Visconti, Vermezzo con Zelo ) consente l'attivazione di interventi che arricchiscono l'offerta formativa in un'ottica di raccordo con la progettazione formativa territoriale attraverso interventi mirati, rispondenti alle esigenze educative concretamente rilevate facendo affidamento su servizi e progetti di supporto alla crescita e alla funzione genitoriale (sportello di ascolto, percorsi sull'affettività, progetti di animazione teatrale, progetti di potenziamento della L2, interventi di supporto alle relazioni educative a favore di alunni con bisogni educativi speciali).

Le risorse elargite dai Comuni rendono possibile anche la qualificazione del tempo scuola che, secondo le richieste delle famiglie, prevede soluzioni prevalentemente a modelli orari di tempo lungo a 40 ore nelle scuole dell'infanzia e primaria, a modelli orari di tempo normale a 30 ore o prolungato a 36 ore nella scuola secondaria.

**L'ISTITUTO COMPRENSIVO**

L'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Vermezzo è costituito da:

- Scuola dell'infanzia di Gudo Visconti
- Scuole dell'infanzia di Vermezzo con Zelo (plesso di Vermezzo e di Zelo)
- Scuola Primaria di Gudo Visconti
- Scuola Primaria di Vermezzo con Zelo

- Scuola Secondaria di 1°grado di Vermezzo con Zelo

La sede centrale dell'Istituzione Scolastica è situata in via Carducci.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ IC G.RODARI/ VERMEZZO CON ZELO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | MIIC873005 |
| Indirizzo | VIA CARDUCCI, 2 VERMEZZO CON ZELO 20071 VERMEZZO CON ZELO |
| Telefono | 029440960 |
| Email | MIIC873005@istruzione.it |
| Pec | miic873005@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | ww.isco-rodari.gov.it |

### ❖ SCUOLA INFANZIA VERMEZZO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MIAA873012 |
| Indirizzo | VIA DANTE,1 - VERMEZZO VERMEZZO CON ZELO 20071 VERMEZZO CON ZELO |

### ❖ SCUOLA INFANZIA ZELO S. (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MIAA873023 |
| Indirizzo | VIA DANTE, 6 - ZELO VERMEZZO CON ZELO 20071 VERMEZZO CON ZELO |

### ❖ SCUOLA INFANZIA GUDO VISCONTI (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MIAA873034 |
| Indirizzo | VIA VITTORIO EMANUELE, 4 GUDO VISCONTI 20088 GUDO VISCONTI |

### ❖ SCUOLA PRIMARIA VERMEZZO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | MIEE873017 |
| Indirizzo | VIA DANTE 1 VERMEZZO CON ZELO 20071 VERMEZZO CON ZELO |
| Numero Classi | 14 |
| Totale Alunni | 271 |

### ❖ SCUOLA PRIMARIA GUDO V. (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | MIEE873028 |
| Indirizzo | P.ZZA ROMA GUDO VISCONTI 20088 GUDO VISCONTI |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 102 |

### ❖ S.M.S. DI VERMEZZO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | MIMM873016 |
| Indirizzo | VIA CARDUCCI, 2 VERMEZZO CON ZELO 20071 VERMEZZO CON ZELO |
| Numero Classi | 11 |
| Totale Alunni | 197 |

## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo presenta un'organizzazione diversificata a seconda del grado di istruzione:

- *Scuola dell'Infanzia*

  - è costituita da 8 sezioni (6 a Vermezzo con Zelo, 2 a Gudo Visconti)

  - sono presenti due docenti su ogni sezione (più gli insegnanti specialisti)

  - il tempo mensa è gestito dai docenti

  - l' orario di funzionamento è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

- *Scuola primaria - sede di Gudo Visconti*

  - è costituita da 5 classi

  - il tempo scuola è di 40 ore settimanali

  - il tempo mensa e post-mensa è gestito dai docenti di classe

  - l'orario di funzionamento è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

- *Scuola primaria - sede di Vermezzo con Zelo*

  - è costituita da 14 classi

  - il tempo scuola è di 40 ore settimanali (orario garantito in funzione delle risorse assegnate)

  - il tempo mensa e post-mensa è gestito dai docenti di classe

  - l'orario di funzionamento è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

- *Scuola secondaria di I grado - sede di Vermezzo con Zelo*

- è costituita da 10 classi (6 classi a tempo normale, 4 classi a tempo prolungato)

- il tempo scuola è di 36 ore settimanali per le classi a tempo prolungato, 30 ore settimanali per le classi a tempo normale

- il tempo mensa e post-mensa nei giorni di rientro delle classi a tempo prolungato è gestito dai docenti di classe

- l'orario di funzionamento delle classi a tempo prolungato è il seguente:

  - lunedì, mercoledì, giovedì dalle 8.00 alle 13.45 e dalle 14.40 alle 16.30
  - martedì dalle 8.00 alle 13.45
  - venerdì dalle 8.00 alle 12.50

- l'orario di funzionamento delle classi a tempo normale è il seguente:

  - lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 8.00 alle 13.45
  - sabato (due rientri nell'anno) dalle 8.00 alle 11.55

Nell'ultimo decennio si sono alternati periodi in cui l'Istituto ha avuto un Dirigente Scolastico titolare a periodi in cui è stato assegnato ad un Dirigente Reggente.

In quest'anno scolastico la Dott.ssa Carmela Pisani è stata nominata Dirigente Scolastico dell'Istituto.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 1 |
| | Informatica | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| **Aule** | Magna | 1 |
| **Strutture sportive** | Palestra | 1 |
| **Servizi** | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 16 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 1 |

## Approfondimento

Nel Comune di Vermezzo con Zelo sono presenti due scuole dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di I grado.

**La scuola dell'infanzia di Vermezzo con Zelo (plesso di Vermezzo),** situata in Via Dante 1**,** ospita 4 sezioni in aule spaziose e bene illuminate. E' dotata di un salone polifunzionale e di un ampio giardino. Rispetto alle richieste, soprattutto di alunni anticipatari, le sezioni risultano insufficienti. E' collegata al plesso della primaria tramite il refettorio.

**La scuola dell'infanzia di Vermezzo con Zelo (plesso di Zelo)**, situata in via Dante 16, accoglie 2 sezioni; l'edificio, di recente costruzione, richiederebbe ulteriori interventi di ampliamento per rispondere a uno svolgimento ottimale delle attività didattiche.

**La sede della scuola Primaria di Vermezzo con Zelo,** ubicata in via Dante, ha una capienza appena sufficiente a contenere le 14 classi presenti. L'edificio, posto su due piani, è stato oggetto di ampliamento negli anni passati. E' attivo l'ascensore per facilitare l'accesso al piano superiore e in funzione dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Tutte le aule sono dotate di LIM. E' presente un laboratorio di

informatica da implementare. L'attività motoria viene praticata nella palestra presente nella sede centrale.

**La sede della scuola secondaria di I grado** ha una capienza adeguata alle 10 classi presenti. E' dotata di un laboratorio di informatica con 16 postazioni e una Lim, una palestra, un'aula destinata a "spazio aumentato per l'apprendimento" predisposta con i finanziamenti PON - FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI in cui è presente la LIM. Ogni aula è inoltre dotata di LIM.

Il refettorio è ubicato in una struttura esterna, direttamente collegata agli edifici dell'Infanzia e della Primaria, facilmente raggiungibile attraverso il cortile interno dagli alunni della Secondaria.

Questo spazio risulta insufficiente ad ospitare contemporaneamente tutti gli alunni della scuola primaria: sarebbe opportuno pensare a un ampliamento considerando che la totalità delle classi è a tempo 40 ore. Nel frattempo per ovviare a tale inconveniente, si è reso necessario uno scaglionamento temporale dell'accesso al servizio mensa per evitare il doppio turno.

Anche l'utilizzo comune della palestra da parte della scuola primaria (14 classi) e della scuola secondaria (10 classi) pone diversi problemi organizzativi nell'articolazione dell'orario di educazione motoria e nell'attuazione dei progetti di gioco-sport e alfabetizzazione motoria.

L'adeguamento della connessione internet attraverso il PON-FESR-Realizzazione/ampliamento rete LanWLan ha interessato tutti gli edifici attigui della scuola secondaria, primaria e dell'infanzia.

**Il plesso della scuola dell'infanzia di Gudo Visconti**, situato in Via Vittorio Emanuele, ha due aule per ospitare le due sezioni presenti e un salone polifunzionale. All'esterno è circondata da un piccolo giardino.

**La Scuola Primaria di Gudo**, ubicata in Piazza Roma, ha 5 aule dotate di LIM e un laboratorio informatico da implementare; l'atrio è adibito a "spazio polifunzionale". La palestra è situata all'esterno dell'edificio. Gli spazi, compresa la mensa, risultano limitati rispetto alle esigenze organizzative richieste dal tempo-scuola 40 ore.

In nessuna sede è presente una biblioteca scolastica interna, a causa della mancanza di spazi da adibire a tale attività, si supplisce a tale carenza attuando progetti in

collaborazione con le biblioteche comunali.

## RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---|---|
| Docenti | **84** |
| Personale ATA | **21** |

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

***MISSION***

*La mission del nostro Istituto è volta a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, cercando di far emergere le potenzialità di ognuno attraverso l'acquisizione delle competenze chiave necessarie a vivere in una società complessa e utili per fornire alla stessa società il proprio contributo in modo autonomo e responsabile.*
*La finalità generale della scuola è quella di contribuire, nella specificità del proprio ruolo, allo sviluppo armonico e integrale della persona tenendo presenti:*

- *i principi della nostra Costituzione e la tradizione culturale europea*
- *le diversità individuali intese come valore*
- *il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli studenti.*

*L'identità della nostra scuola si riconosce innanzitutto come Istituto Comprensivo, primo segmento di un percorso scolastico che deve assicurare a tutti gli alunni un adeguato livello di acquisizione delle competenze chiave indispensabili per vivere nella società della conoscenza e per esercitare una cittadinanza attiva.*

*La scuola, nel rispetto delle diverse tappe dell'età evolutiva, persegue le proprie finalità attraverso la promozione del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, in un'ottica dinamica, attenta alle nuove modalità di apprendimento e alle sfide educative di una società sempre più complessa.*

*Nella diversificazione mirata delle proprie proposte, le scuole dell'Istituto mantengono una visione unitaria condividendo i seguenti principi:*

- *partire dalla persona che apprende, nel rispetto del suo percorso individuale ed alla rete di relazioni che la legano alla famiglia, agli ambiti sociali ed al contesto del territorio. La definizione e la realizzazione delle strategie*

*educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni studente;*

- *fornire le chiavi per "apprendere ad apprendere", per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole costantemente coerenti con l'imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti;*
- *elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare;*
- *valorizzare i diversi stili di apprendimento, avvalendosi anche delle nuove tecnologie nelle scelte metodologico-didattiche;*
- *assicurare la realizzazione del diritto ad apprendere a tutti gli alunni, in una dimensione inclusiva.*

*Attraverso la progettazione curricolare la scuola individua alcuni obiettivi fondamentali, richiamati dalle Indicazioni Nazionali, e rielaborati nel proprio curricolo in funzione del contesto e delle concrete esigenze di apprendimento degli alunni:*

- *assicurare a tutti l'alfabetizzazione culturale di base, attraverso campi di esperienza, saperi disciplinari e percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati mediante:*

  *a) l'elaborazione di conoscenze, teoriche e pratiche, intese come risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento*

  *b) lo sviluppo di abilità trasversali cognitive e pratiche, intese come capacità di utilizzare le conoscenze e di saperle usare per portare a termine compiti e risolvere problemi;*

  *c) l'acquisizione delle competenze, intese come comprovata capacità di utilizzare, in modo autonomo e responsabile, conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni diverse e in contesti di vita reale.*

- *favorire il senso dell'esperienza educativa, attraverso il coinvolgimento attivo degli alunni nella vita scolastica predisponendo percorsi formativi attenti a:*

*a) stimolare la metacognizione, la consapevolezza del proprio modo di apprendere e il riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza;*

*b) stimolare l'acquisizione delle competenze pro-sociali, con approcci cooperativi e laboratoriali, attraverso il riconoscimento e il rispetto dell'altro e delle regole della convivenza civile;*

*c) valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni maturate in altri contesti di vita.*

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

**Priorità**
Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualita' degli apprendimenti degli alunni .
**Traguardi**
Ridurre la concentrazione di votazioni nella fascia bassa.

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**
Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano e matematica.
**Traguardi**
Ridurre la variabilita' dei risultati tra le classi.

### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

| |
|---|
| Garantire tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza.<br>**Traguardi**<br>Definire strumenti e criteri per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. |

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

**ASPETTI GENERALI**

"Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e opportunità di apprendimento per tutti" è l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, obiettivo sottoscritto nel settembre 2015 da 193 Stati membri dell'Onu.

L'Istituto nel suo complesso lavorerà al fine di fornire il proprio apporto al raggiungimento di tale obiettivo.

Tra i Traguardi declinati, riteniamo che in particolare i seguenti rappresentino la meta a cui tendere e a cui aspirare per realizzare il successo formativo "integrale" degli alunni che frequentano l'Istituto "G. Rodari" di Vermezzo:

4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti

4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria

4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità

4.6 Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo

4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Il successo formativo, infatti, non è garantito solo dall'ammissione degli alunni alla classe successiva o dalla presenza di risultati diffusi di buon livello, ma anche e soprattutto dalla capacità di "orientare l'educazione verso il pieno sviluppo della persona e il rafforzamento dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali" attraverso "un'educazione integrale capace di preparare soggetti autonomi e rispettosi della libertà e della dignità altrui" (Documento finale della Conferenza mondiale sui Diritti dell'uomo organizzata dalle Nazioni Unite nel 1993).

La mission della scuola è promuovere il successo formativo per tutti gli alunni, garantendo un livello di acquisizione delle competenze di base equo per tutti i discenti. Una scuola equa deve garantire spazi e opportunità di valorizzazione dei talenti di tutti gli studenti, utilizzando approcci metodologico-didattici

differenziati e funzionali alle concrete esigenze di ognuno.

A tutti gli alunni deve essere offerta la possibilità di sviluppare la propria identità e le proprie potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità per combattere ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione.

La disponibilità dell'organico destinato al potenziamento consente la realizzazione di interventi mirati alla sperimentazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica che valorizzino l'autonomia progettuale della scuola.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

2 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

3 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7 ) definizione di un sistema di orientamento

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'Istituto si stanno diffondendo pratiche didattiche innovative quali l'utilizzo del metodo simultaneo per la lingua italiana e analogico per l'apprendimento della matematica nella scuola primaria, la flipped classroom, il modelling, gli studi di caso e l'utilizzo di piattaforme e-learning nella scuola secondaria; pratiche attente a valorizzare i diversi stili di apprendimento in un'ottica inclusiva. Vi sono buone prassi didattiche centrate su metodologie cooperanti di cooperative learning e peer to peer, che consentono di promuovere percorsi di apprendimento motivanti per gli alunni e funzionali anche all'acquisizione delle competenze sociali.

La presenza di spazi alternativi all'apprendimento e aule aumentate dalle tecnologie, la presenza di LIM in tutte le classi sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di I grado permette di potere sperimentare nuove didattiche innovative.

Si attuano inoltre collaborazioni con le scuole superiori di II grado, nell'ambito di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, al fine di realizzare progetti di service learning.

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

E' necessario innalzare da un lato la tipologia di comunicazione interna all'Istituto e dall'altra quella con le famiglie, nonchè il livello di rendicontazione sociale dell'istituzione scolastica.

Il potenziamento della comunicazione interna potrà essere effettuato attraverso:

1. l'utilizzo dell'e-cloud per condividere documenti sui quali lavorare contemporaneamente a distanza (es. per monitoraggio progetti)
2. l'inserimento nel registro elettronico di modelli utili per la redazione di

verbali, programmazioni, PDP, PEI ...

Il miglioramento della comunicazione con le famiglie potrà avvenire mediante:

1. l'implementazione di servizi presenti nel registro elettronico per le famiglie degli alunni della scuola secondaria di I grado
2. l'apertura del registro elettronico ai genitori di scuola primaria
3. il costante aggiornamento e rinnovamento del sito scolastico.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---|---|
| SCUOLA INFANZIA VERMEZZO | MIAA873012 |
| SCUOLA INFANZIA ZELO S. | MIAA873023 |
| SCUOLA INFANZIA GUDO VISCONTI | MIAA873034 |

**Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---|---|
| SCUOLA PRIMARIA VERMEZZO | MIEE873017 |
| SCUOLA PRIMARIA GUDO V. | MIEE873028 |

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## SECONDARIA I GRADO

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---|---|
| S.M.S. DI VERMEZZO | MIMM873016 |

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## Approfondimento

Secondo le Indicazioni per il Curricolo (MIUR, D.M.254/2012) gli insegnanti, nella scuola del primo ciclo, progettano una didattica che promuova "*l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari (...) al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline*".

Le nuove Indicazioni nazionali individuano i "*traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine (...) del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.*

*Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni*".

La declinazione delle conoscenze e delle abilità, collegata agli obiettivi di

apprendimento, è stabilita dai docenti e dalle istituzioni scolastiche, che determinano la didattica secondo le esigenze e le capacità degli alunni.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### SCUOLA INFANZIA VERMEZZO MIAA873012

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### SCUOLA INFANZIA ZELO S. MIAA873023

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### SCUOLA INFANZIA GUDO VISCONTI MIAA873034

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA VERMEZZO MIEE873017

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA GUDO V. MIEE873028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.M.S. DI VERMEZZO MIMM873016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|---|---|
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

## CURRICOLO DI ISTITUTO

**NOME SCUOLA**
IC G.RODARI/ VERMEZZO CON ZELO (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Istituto ha elaborato il curricolo verticale per competenze, che sarà oggetto in questo e nei prossimi anni di un costante aggiornamento e miglioramento. In particolare modo, in tale anno scolastico, sarà implementata la sezione valutativa del curricolo.
**ALLEGATO:**
CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE_ISCO_VERMEZZO.PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO: "INSIEME PIÙ FORTI"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni". L'Istituto Comprensivo "Rodari" di Vermezzo "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. E' fondamentale far incontrare scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado lavorando in continuità e progettando attività verticali al fine di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo l'alunno potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola; soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità; esprimere bisogni, sentimenti e pensieri, raccontando di sè e del proprio vissuto; manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze; interiorizzare, all'interno del gruppo classe, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca; sostenere la motivazione all'apprendimento, promuovendo atteggiamenti positivi di apertura al cambiamento; favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico, garantire la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica. COMPETENZE ATTESE: iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni scolastiche, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

## Approfondimento

Il progetto prevede contatti e collaborazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di creare un'Istituzione scolastica unitaria e collaborativa. In tale ottica si inseriscono le seguenti attività: passaggi di informazioni tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e delle future classi prime della scuola primaria, tra i docenti

delle classi quinte della primaria e quelli delle future classi prime della secondaria; revisione ed aggiornamento delle schede di passaggio delle informazioni.

**SCUOLA INFANZIA**

Open day: i genitori degli alunni che devono iscrivere i loro figli alla scuola dell'infanzia, hanno un incontro informativo con il Dirigente Scolastico e le responsabili dei plessi. Successivamente a tale incontro, in un giorno stabilito, le insegnanti si rendono disponibili all'accoglienza dei futuri nuovi iscritti, facendo visitare loro la scuola e proponendo attività creative.

Accoglienza a settembre: gli spazi delle sezioni vengono strutturati in modo da garantire un ambiente, caldo, accogliente e rassicurante.

**SCUOLA PRIMARIA**

Open day: le insegnanti accolgono i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e li accompagnano in un percorso laboratoriale. I genitori hanno un incontro informativo con il Dirigente Scolastico e le responsabili di plesso, successivamente partecipano con i loro figli alle attività.

Accoglienza a settembre: individuazione di una tematica interdisciplinare sulla quale vengono realizzate attività strutturate a sezioni parallele

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Open day: gli alunni accolgono i compagni e i genitori delle classi quinte proponendo attività realizzate nell'arco del I quadrimestre, laboratori musicali, artistici, ginnici ... I genitori hanno un incontro con il Dirigente Scolastico e il responsabile di plesso, successivamente partecipano con i loro figli alle attività.

Giornata alla secondaria: nel II quadrimestre gli alunni della scuola primaria assistono alle lezioni della scuola secondaria di I grado e/o partecipano a mostre e progetti realizzati dalla scuola secondaria o in collaborazione con essa.

Accoglienza a settembre: individuazione di una tematica interdisciplinare sulla quale vengono realizzate attività strutturate a sezioni parallele.

- **SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO: "ORIENTAMENTO"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni". Il nostro Istituto struttura l'Orientamento come un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche alla scuola dell'infanzia e prosegue fino alla scuola secondaria di I grado attraverso un "viaggio" volto a far prendere agli alunni coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. L'orientamento è un'attività interdisciplinare che ha lo scopo principale di indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo).

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI: maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro; prevenire le cause dell'insuccesso scolastico; favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini; aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine; scoprire il proprio valore in quanto persone; offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate; rafforzare basilari processi di apprendimento; favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. COMPETENZE ATTESE: iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le esperienze educative vissute, le situazioni tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni; acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; sviluppare le abilità interpersonali, imparando a rapportarsi con un numero sempre crescente di persone: coetanei e adulti, mantenendo aperta la disponibilità alla critica, al dialogo e alla collaborazione; favorire l'affinamento/consolidamento di abilità specifiche (attitudini, interessi, vocazioni, talenti); migliorare la capacità di individuare e organizzare le informazioni (abilità cognitive), sviluppando abilità meta-cognitive; sviluppare la capacità di riflettere su se stessi, per esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri, innalzando il livello di autostima; stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero; accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali al raggiungimento di un obiettivo comune, tenendo conto di mezzi, soggetti coinvolti, fine); sviluppare la capacità di costruire un proprio progetto di vita, che tenga conto di interessi, attitudini, qualità possedute, che si confronti con la realtà territoriale di appartenenza e che si interfacci costantemente con i rapidi mutamenti dell'attuale contesto sociale, economico e lavorativo.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Docenti dell'Istituto, Docenti ed alunni di scuole superiori |

## Approfondimento

Nelle classi 2^ della scuola secondaria di I grado il percorso di "Orientamento" prevede incontri con insegnanti referenti per l'orientamento ed alunni di Istituti professionali di II grado che illustrano ai ragazzi vari percorsi di studio.

Nelle classi 3^ della scuola secondaria il percorso prevede la predisposizione di alcuni test auto-valutativi per aiutare gli allievi a riflettere su interessi, specificità, caratteristiche, competenze; la partecipazione al Campus Orientativo che rappresenta un valido momento d'incontro con le Scuole Superiori del territorio; l'adesione agli Open-day e/o stage organizzati da vari I.I.S. da parte degli alunni interessati; l'incontro con insegnanti referenti per l'orientamento ed alunni delle scuole secondarie di II grado che illustrano ai ragazzi varie tipologie di istituti; la stesura di un consiglio orientativo per le famiglie da parte di ogni singolo C.d.C; la preiscrizione ai vari istituti attraverso la piattaforma online del MIUR da parte delle famiglie, con conseguente monitoraggio fino alla data di scadenza; la rilevazione dei dati di iscrizione agli I.I.S. e la comparazione con i consigli orientativi stilati dai docenti.

Nelle classi terze viene inoltre offerto agli alunni intenzionati ad iscriversi ad un percorso liceale, la possibilità di seguire, in orario extrascolastico, un corso propedeutico di lingua latina.

### ❖ SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO: "RECUPERO-POTENZIAMENTO"

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni". Gli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento tendono a diventare demotivati. Il progetto ha pertanto lo scopo di far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie diversificate. Le attività svolte in piccolo gruppo o in forma

individualizzata sono finalizzate a consolidare il metodo di lavoro, sviluppare la fiducia in sé, realizzare interventi mirati al recupero e consolidamento degli apprendimenti. Contemporaneamente si attiveranno percorsi rivolti a gruppi di alunni che potranno raggiungere i livelli più alti.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: recuperare, consolidare, potenziare le conoscenze e abilità disciplinari degli alunni partendo dalle effettive capacità di ciascuno e utilizzando modalità di insegnamento più motivanti; recuperare, consolidare, potenziare le abilità cognitive relative, in particolar modo, all'area linguistica e logico matematica; acquisire autonomia operativa avendo consapevolezza delle procedure. COMPETENZE ATTESE: organizzare il proprio lavoro; impegnarsi per portare a termine il lavoro intrapreso; affrontare con determinazione e fiducia situazioni problematiche individuando e riconoscendo il modello risolutivo.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |
| Classi aperte parallele | |

❖ **SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO: "SPORTELLO PEDAGOGICO E PSICOLOGICO"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni". In quest'anno scolastico sarà attivato per i genitori delle scuole primarie dell'Istituto uno sportello pedagogico, le modalità di accesso sono in fase di definizione. Lo sportello d'ascolto della scuola secondaria di I grado è rivolto ai genitori, alunni e docenti . E' uno spazio d'ascolto psicologico attraverso il quale gli alunni possono imparare a conoscere meglio se stessi e gli altri, acquisendo competenze emozionali e sociali funzionali ad una buona integrazione scolastica e ad un sano sviluppo psicofisico. E' un servizio di sostegno alla funzione genitoriale sia attraverso consulenze richieste dalla famiglia, sia segnalate dalla scuola stessa. Rappresenta inoltre per i docenti una risorsa tecnica a supporto della funzione docente.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI: sostenere gli studenti nella crescita offrendo un luogo di ascolto e accoglienza; offrire agli studenti la possibilità di parlare di sé, della relazione con adulti e coetanei, di esprimere curiosità e chiedere consigli, anche rispetto a difficoltà e dubbi inerenti le varie sfere di vita personale; ascoltare e analizzare i bisogni; attivare risorse individuali e incrementare l'autostima: l'approccio adottato nella relazione consentirà di far emergere le risorse del/la studente, promuovendone l'espressione e incrementando l'autostima quale aspetto significativo nella crescita; offrire l'opportunità di esprimere vissuti emotivi: lo spazio di ascolto riservato e dedicato solo agli studenti offre la possibilità di esprimere vissuti emotivi che difficilmente possono emergere in altri contesti; promuovere la responsabilità e la capacità di scelta; osservare e monitorare situazioni di disagio o comportamenti a rischio: l'osservazione privilegiata permette di individuare nodi critici o problematiche su cui avviare interventi a scopo preventivo o veri e propri invii a strutture specializzate per una presa in carico; promuovere e valorizzare le risorse familiari esistenti: offrire una consulenza psicopedagogica ai genitori che ne fanno richiesta individuando insieme strategie educative praticabili rispetto alle diverse situazioni riscontrate; promuovere la collaborazione scuola-famiglia: costruire, sviluppare e monitorare un efficace rapporto di collaborazione tra il sistema scuola e le famiglie, favorendo il riconoscimento della specificità di funzioni, ruoli e responsabilità. Scuola e famiglia rappresentano contesti diversi, ma perseguono uno scopo comune, che é quello di promuovere il benessere dei ragazzi. Diventa pertanto fondamentale arrivare a sviluppare interventi in cui le competenze genitoriali possano integrarsi con le competenze professionali presenti all'interno della scuola, ottimizzando così la qualità dei processi educativi e di promozione dell'agio. COMPETENZE ATTESE: iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche dell'età adolescenziale, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le proprie dimensioni.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Altro | Esterno |

❖ **SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO: "PROGETTI REALIZZATI CON L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli

alunni". L'assegnazione all'Istituto di 5 insegnanti appartenenti all'Organico dell'Autonomia, di cui 4 alla scuola primaria e 1 alla scuola secondaria di I grado (appartenente alla disciplina di Arte e Immagine) permette alla scuola di attuare attività di compresenza volte a realizzare progetti interdisciplinari a singola classe, a classi parallele o in verticali nell'ambito della didattica per competenze.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Gli obiettivi formativi e le competenze attese variano in base al progetto elaborato ed attuato nelle singole classi.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |
| Classi aperte verticali | |
| Classi aperte parallele | |

- **SCUOLA SECONDARIA I GRADO: "ZAINO AID"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni". Il progetto "Zaino AID" promosso dall'Associazione Italiana Dislessia, è attuato in via sperimentale nelle classi 1,2,3 G e 3E. L'AID mette gratuitamente a disposizione della scuola il software "Supermappe X" che permette la costruzione di mappe concettuali in modalità cloud. Gli alunni avranno a disposizione un innovativo strumento di supporto allo studio utilizzabile in diversi contesti d'apprendimento: da un lato potranno rivedere le mappe concettuali realizzate in classe dall'insegnante con la loro collaborazione, dall'altro lato potranno creare nuove mappe personali o attraverso il cooperative learning effettuato in modalità cloud a casa.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità; valorizzare le conoscenze attraverso l'utilizzo di strategie cognitive (verbali o visive) più consone allo stile di apprendimento di ogni alunno; favorire la memorizzazione e il recupero delle informazioni desunte da testi di diversa tipologia; migliorare l'esplicitazione di inferenze e di relazioni-collegamenti tra differenti concetti. COMPETENZE ATTESE: utilizzare il software "Supermappe X" in

modo efficace rispetto alle proprie necessità di studio; comprendere i testi e organizzare le informazioni in una mappa concettuale; creare mappe concettuali, utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi verbali, sonori ed iconici; usare con consapevolezza il software "Supermappe X" per interagire con i compagni in attività di cooperative learning in presenza o in modalità cloud.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

❖ **SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO: "PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Il progetto prevede l'attuazione di Interventi all'interno delle classi tenuti sia da docenti interni che da operatori esterni al fine di attuare percorsi di informazione e riflessione sulla tematica del bullismo e cyberbullismo in ogni sua forma di manifestazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: sensibilizzare alunni, genitori e docenti alla cura dell'altro nella realtà quotidiana come in quella virtuale; promuovere modelli di comportamento corretti e responsabili per prevenire ed affrontare situazioni di bullismo; responsabilizzare i ragazzi nella relazione tra pari; promuovere un uso critico e consapevole della strumentazione digitale; costruire dei protocolli di buone pratiche per gestire gli episodi di bullismo e cyber-bullismo in relazione alla gravità degli stessi; costruzione di una rete con le realtà che operano insieme alla scuola sul territorio per condividere e rendere più efficaci le azioni di prevenzione e gestione dei fenomeni di bullismo. COMPETENZE ATTESE: interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un garnde valore civile; usare con consapevolezza e senso critico le tecnologie della comunicazione.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Personale interno, esperti esterni, studenti |

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte verticali | |
| Classi aperte parallele | |
| Altro | |

## Approfondimento

L'istituto ha accolto quanto stabilito dalla legge 71/2017. Come richiesto dall'art. 4 la scuola ha nominato un docente referente d'istituto per bullismo e cyberbullismo che, dopo aver ricevuto debita formazione, riveste la funzione di promuovere eventi volti alla prevenzione e al riconoscimento dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, nonchè si occupa di coordinare e supportare i docenti dell'Istituto nella gestione dei casi.

L'istituto segue con attenzione quanto proposto su tale tematica dai principali attori a livello nazionale (MIUR, Generazioni Connesse, Polizia Postale ...) e collabora con essi organizzando azioni formative rivolte principalmente agli alunni.

La lotta contro bullismo e cyber-bullismo richiede la partecipazione di tutte le figure educative che ruotano attorno ai ragazzi. Le famiglie sono chiamate ad inizio anno a conoscere il Regolamento di disciplina dell'istituto in cui sono indicate le regole di utilizzo dei dispositivi elettronici nei locali scolastici e le sanzioni previste in caso di non rispetto.

Tra gli obiettivi che l'istituto si pone per il prossimo triennio vi è la creazione di una rete di scopo per il contrasto del bullismo e cyber-bullismo con le realtà educative e non che operano sul territorio e con le scuole dei comuni limitrofi.

Il sito scolastico dell'istituto inoltre, a partire da tale anno scolastico, avrà uno spazio dedicato a bullismo e cyber-bullismo. Nelle pagine di tale sezione verranno segnalati ai genitori libri, siti e materiali utili all'approfondimento della tematica, nonchè i contatti per eventuali segnalazioni di episodi di bullismo e cyber-bullismo, verranno presentati i progetti, le iniziative e le attività promosse nei diversi anni scolastici per prevenire il fenomeno, verranno condivisi i lavori realizzati dagli studenti dei diversi ordini di scuola alla tematica.

❖

**SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO: "BEN-ESSERE IN MOVIMENTO"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Nella scuola dell'infanzia l'attività si propone di potenziare le capacità espressivo-motorie dei bambini attraverso lo svolgimento di giochi e attività di coordinazione oculo-manuale e di spazialità, di giochi e attività a tempo e sul ritmo, di giochi con la palla, con le palline da tennis, con i nastri, mediante percorsi creati con varie stazioni di abilità e a tempo e attraverso i baby sport. Nella scuola primaria il percorso, svolto durante le ore di Educazione motoria, è finalizzato a sviluppare nel bambino gli schemi motori e posturali fino ad arrivare allo sviluppo delle capacità motorie coordinative e di quelle condizionali. Prevede di avvicinare i ragazzi a diversi tipi di sport per promuovere lo sviluppo delle capacità senso-percettive, per consolidare schemi motori statici e dinamici e per concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali vissuti in esperienze di gioco e di avviamento sportivo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: sviluppare gli schemi motori posturali e gli schemi motori di base; sviluppare le capacità coordinative; sviluppare le attività motorie attraverso l'integrazione delle capacità coordinative e di quelle condizionali (velocità, resistenza, forza); introdurre ai giochi di squadra in cui è prevista una stretta collaborazione fra i soggetti e un buon rapporto di fiducia reciproca; conoscere le regole inerenti ai giochi di squadra. COMPETENZE ATTESE: acquisire la consapevolezza di sé e del diverso da sé, attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza di schemi motori e posturali; sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva; migliorare il proprio benessere psico-fisico attraverso la conoscenza di alcuni essenziali principi relativi alla cura del proprio corpo; "costruire" la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti; comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto è rivolto a tutti gli allievi delle scuole dell'infanzia di Vermezzo con Zelo e di Gudo Visconti.

**SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 3^, 4^ e 5^ del plesso di Gudo Visconti e a tutte le classi del plesso di Vermezzo con Zelo.

- **SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO: "VOVINAM"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Il progetto prevede di avviare gli alunni all'apprendimento delle tecniche di base del Vovinam (disciplina di arti marziali). Verranno svolte 2 o 3 lezioni di tale attività sportiva durante le ore curriculari di scienze motorie.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: imparare ad interiorizzare i concetti di disciplina e rispetto per i propri compagni, insegnanti, Maestri e verso gli altri; migliorare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità fisiche e mentali; sviluppare il senso di fare squadra e gruppo; migliorare l'agilità e la coordinazione; accrescere la consapevolezza del proprio corpo e della propria forza. COMPETENZE ATTESE: utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite per controllare il proprio corpo durante cadute, rotolamenti, semplici movimenti acrobatici e di difesa personale adattando il movimento in situazione ; utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

Nella scuola primaria tale progetto è attivato in tutte le classi del plesso di Gudo Visconti.

Nella scuola secondaria di I grado il progetto è rivolto a tutte le classi.

### ❖ SCUOLA PRIMARIA: "NUOTO"

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Il progetto, destinato agli alunni delle classi prima e seconda della scuola primaria del plesso di Gudo Visconti, sfrutta l'opportunità della presenza sul territorio di una piscina comunale, per far acquisire agli alunni confidenza con l'elemento acqua ed affinare le capacità di muoversi in essa al fine di imparare a nuotare. Il progetto prevede 10 ore di lezione per classe.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: imparare a nuotare, superando eventuali paure e resistenze con o senza supporti. COMPETENZE ATTESE: sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa le gestualità tecniche legate ai diversi stili di nuoto; comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; agire rispettando i criteri base di sicurezza per sè e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi tipici del nuoto, e trasferisce tale competenza nell'ambiente exstrascolastico.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

### ❖ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO: "PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE"

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Il progetto, promosso dal Centro Antiviolenza Telefono donna, verrà realizzato nelle classi 4^ e 5^ della scuola primaria e in 3 classi della scuola secondaria di I grado. In ogni classe saranno effettuati due interventi di 2 ore. L'Istituto è in attesa di ricevere il programma del progetto.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: COMPETENZE ATTESE:

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

❖

**SCUOLA INFANZIA, SECONDARIA DI I GRADO:**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Il progetto "Il teatro va a scuola" prevede la fruizione da parte degli alunni della scuola dell'infanzia e degli allievi delle classi 1^ della scuola secondaria di I grado di spettacoli teatrali rappresentati all'interno dell'ambiente scolastico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: comprendere il tema e le informazioni essenziali della sceneggiatura di uno spettacolo teatrale COMPETENZE ATTESE: seguire con curiosità, interesse e piacere spettacoli teatrali; ascoltare e comprendere uno spettacolo teatrale riconoscendone il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |
| Classi aperte parallele | |

## Approfondimento

La scuola dell'infanzia di Vermezzo con Zelo (plesso di Vermezzo) assisterà ai seguenti spettacoli portati in scena dalla "Compagnia Teatrale Schedia Teatro": "Un paese tutto bianco" e "Piccoli sogni".

La scuola dell'infanzia di Vermezzo con Zelo (plesso di Zelo) assisterà ai seguenti spettacoli portati in scena dalla "Compagnia Teatrale Pane e Mate": "Le vacanze del bruco Alidoro" e "Storie brevi (storie in baracca)".

La scuola dell'infanzia di Gudo Visconti ai seguenti spettacoli portati in scena dalla "Compagnia Teatrale Associazione Fiabesca": "Il mistero delle renne scomparse" e "Pulcinella vs Spiderman".

Le classi prime della scuola secondaria di I grado assisteranno ad uno spettacolo dedicato alla rappresentazione di alcuni racconti tratti dal romanzo "L'inventore di sogni" di McEvan.

❖ **SCUOLA INFANZIA- PRIMARIA: "TEATRO"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Gli alunni, guidati da un esperto, apprendono il linguaggio teatrale attraverso esercizi ludici finalizzati allo sviluppo di competenze di tipo psicomotorio, espressive, relazionali, verbali e non verbali. Le attività, che si svolgono a gruppi, sono volte a migliorare la consapevolezza della comunicatività del gesto, dei movimenti e la potenza della parola. Il percorso non è solo finalizzato alla rappresentazione finale, ma anche e soprattutto al miglioramento delle dinamiche di gruppo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: favorire una ricerca personale creativa per una conoscenza più profonda di sé; stimolare il potenziale espressivo che amplifica le capacità comunicative ed emotive; consolidare le relazioni interpersonali. COMPETENZE ATTESE: ascoltare le consegne cercando di memorizzare le indicazioni dell'esperto per potersi poi gestire autonomamente durante lo spettacolo finale; collaborare con tutti i membri del gruppo per la riuscita finale dello spettacolo; sperimentare il potenziale creativo e comunicativo del linguaggio corporeo.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte parallele | Esterno |

## Approfondimento

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto "Il bambino, la musica e il teatro" i bambini hanno la possibilità di identificarsi con i diversi personaggi di una storia. Gli alunni vengono coinvolti nella drammatizzazione, nel canto e nell'esecuzione di semplici coreografie che verranno presentati ai genitori nell'ambito dei momenti educativi in festa. Il progetto è attuato dalle insegnanti di classe.

**SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto "Teatro" è rivolto agli alunni delle classi 4^ e 5^ della scuola primaria di Vermezzo con Zelo e a tutte le classi del plesso di Gudo Visconti.

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: "INTRODUZIONE ALLA METODOLOGIA DEL**

**DEBATE"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Il Debate è una metodologia didattica innovativa che può essere implementata sia nelle attività curricolari disciplinari e interdisciplinari, sia nelle attività extracurricolari e di potenziamento, anche con la partecipazione a gare e tornei regionali e nazionali ( riconosciute dal MIUR). Imparare a parlare, a esprimersi, a dialogare significa non solo potenziare la capacità di argomentazione, ma anche sviluppare la capacità di trovare idee e di sostenere una posizione, che non sia quella propria, quando si svolge un ruolo di rappresentanza, conseguire un'apertura mentale che permetta di accettare la posizione degli altri.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: acquisire la consapevolezza delle responsabilità, dei diritti e dei doveri che implica l'essere membro di una comunità; partecipare ai processi democratici all'interno di una comunità; imparare a valutare prospettive alternative e rispettare il punto di vista dell'altro; valutare criticamente le informazioni; sviluppare i valori dell'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione. COMPETENZE ATTESE: competenze di tipo trasversale quali ascoltare attivamente; argomentare; lavorare in gruppo; parlare in pubblico. Competenze di cittadinanza e costituzione quali: sviluppare il rispetto delle regole nella convivenza civile, del bene comune, delle funzioni pubbliche alle quali si partecipa; assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

- **SCUOLA INFANZIA: "RITMIA"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". I bambini scoprono gli strumenti musicali durante il gioco e iniziano a manipolare i suoni che si creano, dandogli lo stesso valore simbolico che attribuiscono spontaneamente ai loro gesti. In questo modo il battere ritmico del tamburo diventa un accompagnamento a particolari movimenti, sottolineando e rafforzando sensazioni ed immagini. Attraverso uno sfondo integratore di tipo narrativo, con il sottofondo di musiche, suoni e varie modulazioni della voce dell'esperto, i bambini si

immedesimano nelle diverse situazioni e personaggi utilizzando la voce, il movimento del corpo, alcuni strumenti musicali e oggetti di uso comune. Lasciando spazio all'immaginazione, il laboratorio si sviluppa in un mondo incantato, dove fare/ascoltare il silenzio diventa una base per evidenziare e facilitare la comprensione del materiale sonoro. I bambini vivono così un'esperienza musicale che li porta a muovere il corpo in modo consapevole e articolato, rispettando il proprio turno d'intervento, osservando in silenzio le proposte degli altri, ascoltando e discriminando attraverso la percezione di se stessi e del gruppo le varie suggestioni sonore.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: sviluppare la capacità di ripetere, discriminare, rielaborare i parametri musicali di base (suono, silenzio, altezza, intensità, timbro, durata, tempo, ritmo, melodia, armonia), in modo da potenziare le competenze dei singoli senza penalizzare i meno dotati musicalmente; sviluppare le capacità di ripetere, discriminare, rielaborare gli esercizi motori (schemi motori di base, posture e pratiche respiratorie) in rapporto alla stimolazione sonora per una ricerca di sensazioni volte allo sviluppo di autocontrollo, concentrazione, rilassamento, ascolto di sé e degli altri; migliorare l'integrazione nel gruppo. COMPETENZE ATTESE: scoprire il paesaggio sonoro utilizzando voce, corpo, oggetti, strumenti musicali; imparare a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi e motivanti; comunicare ed esprimere emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; saper tradurre sugli strumenti musicali e nell'esecuzione degli schemi motori i ritmi appresi attraverso la vocalità per affinare l'esecuzione strumentale di gruppo; imparare a muovere il corpo in modo consapevole e articolato, rispettando il proprio turno d'intervento, osservando in silenzio le proposte degli altri, ascoltando e discriminando attraverso la percezione di se stessi e del gruppo le varie suggestioni sonore.

| DESTINATARI |
| --- |
| Gruppi classe |

## Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni di 4 anni della scuola dell'infanzia di Vermezzo con Zelo e agli alunni di 4-5 anni della scuola dell'infanzia di Gudo Visconti.

- **SCUOLA INFANZIA: "I SENSI IN GIOCO"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". L'attività "I sensi in gioco" è un laboratorio creativo – espressivo – sensoriale destinato ai bambini divisi per fasce omogenee d'età . Le proposte formative di tale progetto sono ispirate al metodo di educazione attiva e intendono offrire la possibilità e l'opportunità di misurarsi con il "reale" costruendo un clima di ricerca che vede nella sperimentazione la riscoperta del piacere di apprendere.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: sollecitare il bambino all'ascolto e all'osservazione; rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento; riscoprire la manualità e la capacità di progettazione autonoma come possibilità creativa di risoluzione delle difficoltà; sapere colorare di una tonalità affettiva gli oggetti costruiti, riflettendo sull'uso e sul consumo dei materiali; valorizzare le relazioni interpersonali introducendo la dimensione ludica come catalizzatrice della comunicazione adulto/bambino; progettare con l'insegnante percorsi successivi di approfondimento didattico; dare visibilità all'esterno del processo compiuto organizzando momenti collettivi (mostre, esposizioni, feste...) e producendo materiali didattici. COMPETENZE ATTESE: esplorare la realtà e imparare a riflettere sulle proprie esperienze; ascoltare, dialogare, comunicare, progettare, elaborare e condividere esperienze e conoscenze; comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti; Imparare a riflettere sulle proprie esperienze, partecipando attivamente alle attività e portando il proprio contributo personale; assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

## Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia di Vermezzo con Zelo (plesso di Vermezzo).

- **SCUOLA INFANZIA: "RE MIDA"**

L'attività fa riferimento alla priorità 2 del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". L'attività prevede di trasformare, con la collaborazione dei bambini, una zona del giardino della scuola in attività di gioco euristico , mediante l'installazione di

vasche contenenti materiale naturale, riciclato dal giardino scolastico o proveniente da raccolta anche familiare.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: imparare a prendersi cura di uno spazio comune; permettere al bambino di essere libero di fare e sperimentare da solo e in piccolo gruppo; scoprire la funzionalità degli oggetti realizzati; sviluppare la curiosità, i sensi e il senso di esplorazione; imparare a classificare gli oggetti attraverso il riordino. COMPETENZE ATTESE: organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo , e attraverso la sperimentazione

## Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia di Vermezzo con Zelo (plesso di Vermezzo).

- **SCUOLA INFANZIA: "AMICO VIGILE"**

L'attività fa riferimento alla priorità 2 del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Il progetto si prefigge di coinvolgere i bambini all'educazione stradale attraverso un percorso attivo e significativo che si caratterizza nel racconto di una storia intitolata “Storia dei piedini che diventano pedoni", la realizzazione di un prodotto finale e un’uscita per le vie del paese al fine di consolidare le conoscenze teoriche apprese durante l'incontro con i rappresentanti della Polizia Municipale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: conoscere alcuni fondamentali segnali stradali; conoscere la segnaletica pedonale orizzontale e verticale; rispettare le regole stradale per la propria ed altrui sicurezza. COMPETENZE ATTESE: sapere partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, comprendendo i codici di comportamento nei diversi ambienti; imparare ad agire da cittadini responsabili e partecipare alla vita civica e sociale.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia di Vermezzo con Zelo.

### ❖ SCUOLA PRIMARIA: "LA STORIA DI TUTTE LE STORIE"

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Il progetto prevede un laboratorio teatrale in cui i bambini possono sperimentare le potenzialità di diversi linguaggi, mettendosi in gioco con il movimento, l'espressione corporea, la musica, la voce. L'esplorazione guidata partirà da racconti, canti, suoni, fiabe e stimoli sempre diversi per poi aprirsi all'altro e arrivare all'incontro capace di rendere i bambini consapevoli di una creazione collettiva, condivisa e inclusiva.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: radicare il sapere sulle esperienze (fare e agire); acquisire linguaggi diversi per ampliare il bagaglio culturale degli alunni e la loro capacità critica; sviluppare la socializzazione; prendere consapevolezza delle proprie capacità per valorizzarle; superare l'egocentrismo lavorando in collettivo; sviluppare ideali di solidarietà, rispetto, partecipazione e impegno competente e responsabile; incrementare la conoscenza di sé e del proprio corpo; acquisire abilità ritmico-motorie e canore; compiere un'operazione di elaborazione teatrale collettiva; rendersi conto delle proprie possibilità di movimento in relazione agli altri e allo spazio; accrescere le capacità espressive e di comunicazione anche non verbale; sviluppare la personalità nella sfera cognitiva, affettiva e psicomotoria. COMPETENZE ATTESE: sperimentare le potenzialità del linguaggio teatrale e simbolico; gestire diverse possibilità espressive della voce, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri; diventare consapevoli di sé, ascoltare e osservare il proprio corpo sapendolo adattare al ritmo sonoro; utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali; esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori riproducendoli seguendo un ritmo, le indicazioni di intensità e di durata.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

Il progetto è destinato agli alunni delle classi 3^ della scuola primaria del plesso di Vermezzo con Zelo.

❖ **SCUOLA PRIMARIA: "OPERA DOMANI"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Opera Domani è un progetto, promosso dall'associazione AsLiCo, che nasce con l'intento di avvicinare e diffondere tra i giovani la cultura dell'opera lirica, attraverso un percorso di avvicinamento all'opera interattivo e stimolante, utile a mostrare la continuità tra teatro e letteratura, opera lirica e storia, musica e arti figurative. Il progetto prevede due fasi: in una prima fase, da svolgere in classe, gli alunni sono chiamati a riflettere sulla vicenda e il tema conduttore dell'opera, a realizzare strumenti musicali e imparare arie con cui diverranno protagonisti attivi nell'ambito di uno spettacolo operistico; nella seconda fase gli alunni parteciperanno ad un vero spettacolo di opera lirica (quest'anno il "Rigoletto" di G. Verdi), con cantanti professionisti e orchestra, cantando alcune arie e portando con sè gli oggetti costruiti in classe.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: utilizzare voce e strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione; eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione; valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi; riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale al"interno di brani di vario genere e provenienza.
COMPETENZE ATTESE: esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri; esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte; riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica; riconoscere gli strumenti principali di un brano musicale; eseguire, da soli e in gruppo, semplici brani vocali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti; partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa della classe, tradurre le idee in azioni,

pianificare e gestisce i progetti con gli altri; ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere; individuare le caratteristiche di un personaggio entrando empaticamente nel ruolo di quest'ultimo per interpretarlo.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 2^ e 4^ del plesso di Vermezzo con Zelo e delle classi 2^, 3^ e 4^ del plesso di Gudo Visconti.

❖ **SCUOLA PRIMARIA: "EDUCAZIONE ALIMENTARE"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". I progetti di educazione alimentare sono proposti dalle due società che si occupano della ristorazione nella scuola: Gemeaz-Elior per la scuola primaria di Vermezzo con Zelo, Sodexo per la scuola primaria di Gudo Visconti. Il progetto proposto da Gemeaz Elior prevede nove percorsi laboratoriali: "Cucina a porte aperte", "Dieta mediterranea", "Giro d'Italia", "Un amico che viene da lontano", "Storia del cioccolato", "Le giornate mondiali", "In un mare di plastica", "Ambaradan Teatro" e "Perchè mangio quel che mangio". Il progetto proposto da Sodexo si propone di tre tipologie di laboratori. L'attività “Cuochi senza fuochi”prevede la realizzazione di merende da parte degli alunni al fine di imparare a manipolare le sostanze utili alla preparazione dei cibi, apprendere le proprietà dei principali ingredienti con cui vengono realizzati i cibi e i loro processi di formazione. L'attività “ La piramide Alimentare” prevede una competizione a squadre in palestra per guadagnare il maggior numero di alimenti da inserire nel giusto gruppo di appartenenza. L'attività “ Il treno dei sapori” utilizza l'immagine del treno con un significato simbolico: i cinque vagoni rappresentano la colazione, lo spuntino di metà mattina, il pranzo, la merenda e la cena.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: migliorare la consapevolezza e la necessità di diventare consumatori attenti ed “intelligenti”; conoscere i cibi in base alla stagionalità e alle

caratteristiche organolettiche; affinare il gusto; conoscere la provenienza territoriale dei cibi; accrescere la cultura alimentare; essere consapevoli della relazione cibo/salute; imparare a manipolare le sostanze utili alla preparazione dei cibi; apprendere le proprietà dei principali ingredienti; acquisire i processi di formazione degli alimenti; apprendere il consumo corretto dei differenti gruppi di cibi; riflettere sull'importanza di un'alimentazione corretta. COMPETENZE ATTESE: curare e rispettare la propria salute; saper osservare, progettare e realizzare un prodotto utilizzando gli alimenti; saper spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione; saper osservare, progettare e realizzare un prodotto; riflettere su se stessi, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

Il progetto proposto da Gemeaz Elior si rivolge a tutte e cinque le interclassi del plesso di Vermezzo con Zelo.

Il progetto promosso da Sodexo si rivolge a tutte le classi del plesso di Gudo Visconti, in particolare l'attività il percorso : "Cuochi senza fuochi" sarà effettuato nelle classi 1^, 2^ e 3^, il percorso " La piramide alimentare " sarà effettuato dalla classe 4^ e il percorso "Il treno dei sapori" dalla classe 5^.

❖ **SCUOLA PRIMARIA: "00SIGARETTE"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Il progetto "Agenti 00Sigarette Missione Lilt" promosso dalla LILT (Lega Italiana per la lotta contro i tumori" mira a coinvolgere e sensibilizzare i bambini attraverso un percorso di interiorizzazione basato sull'utilizzo del linguaggio teatrale, della multimedialità e del coinvolgimento diretto dei bambini stessi. I bambini sono accompagnati in un viaggio alla scoperta del corpo umano, delle ragioni per cui le sigarette sono fortemente nocive e dell'importanza per la salute di abbracciare stili di

vita sani: alimentazione, attività fisica e cura delle emozioni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: esplorare i fenomeni con un approccio scientifico; comprendere gli effetti negativi del fumo; sviluppare abilità socio-comportamentali che siano fattori protettivi nei confronti di qualsiasi comportamento a rischio, compreso quello del fumo di tabacco; sviluppare abilità socio-comportamentali; acquisire la cultura della prevenzione e uno stile di vita in armonia con il benessere e la salute. COMPETENZE ATTESE: riconoscere i danni che il fumo o le scorrette abitudini alimentari arrecano al corpo e al suo sviluppo; avere cura della propria salute; essere promotore di buone e sane abitudini quotidiane verso se stessi, gli altri individui e l'ambiente.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 4^. La durata dell'intervento è di 1 ora e mezza circa per classe.

❖ **SCUOLA PRIMARIA: "SCOPRIAMO L'ARTE"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Il progetto “Scopriamo l'arte” si occupa di promuovere, sviluppare, diffondere e valorizzare la cultura in campo artistico e ogni forma di espressione creativa. Mira ad educare i bambini all’arte moderna e contemporanea, al fine di sviluppare identità storica, critica, sociale e territoriale. Analizzando le forme, i materiali, le tecniche, i colori, gli strumenti utilizzati dagli artisti, si stimola la riflessione sulle modalità di rappresentazione della realtà e sul concetto di creazione artistica, incoraggiando il senso critico ed estetico. Il progetto favorisce un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consente a tutti di partecipare ed essere protagonisti. Nelle classi 1^ il percorso presenta l'opera artistica di Mirò, Kandinskij, Mondrian con particolare attenzione al tema del colore, nelle classi 2^ si approfondiscono i concetti di forma e linea tra figurazione e astrazione in artisti quali Matisse, Marc, Delaunay, nelle classi 3^, 4^,5^ verrà effettuata una scelta tra due percorsi relativi al colore, il

gesto, la materia o il colore e la luce.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: sviluppare la creatività e migliorare la conoscenza delle proprie potenzialità, sperimentando diverse tecniche di lavorazione artistica; acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose; favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali; comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può esprimere un messaggio;migliorare la coordinazione oculo-manuale anche attraverso l'uso di materiali diversi; favorire lo sviluppo della motricità fine anche attraverso la manipolazione; utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro; progettare e realizzare autonomamente un oggetto, un manufatto, un elaborato; acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti; accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nel "museo diffuso" del territorio. COMPETENZE ATTESE: comunicare, esprimere emozioni e raccontare attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative; rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici); grazie alle conoscenze culturali e artistiche essere più sensibili rispetto alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale così come previsto dalla L.107/2015.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi 1^, 2^, 3^, 4^ del plesso di Vermezzo con Zelo e a tutte le classi del plesso di Gudo Visconti.

❖ **SCUOLA PRIMARIA: "IL GIROTONDO DELL'ACQUA"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Il progetto prevede un percorso laboratoriale in cui i bambini sperimenteranno i suoni, il sapore, le forme dell'acqua. Tramite un gioco

individueranno azioni scorrette nell'uso dell'acqua e comprenderanno il suo valore.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: incentivare e sensibilizzare al consumo sostenibile dell'acqua; rendere coscienti rispetto alla problematica dell'abbandono di rifiuti nei corsi d'acqua, con riferimento alla salute del pianeta. COMPETENZE ATTESE: ricavare informazioni e spiegazioni sui problemi che interessano l'ambiente e comprendere i cambiamenti determinati dalle attività umane; promuovere la salvaguardia dell'ambiente con particolare attenzione sull'uso consapevole dell'acqua. I bambini e i ragazzi conoscono il servizio idrico, le tecnologie che vi sono sottese, l'importanza dell'acqua e i controlli che ne garantiscono la qualità e la sicurezza.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 1^ e 2^ della scuola primaria del plesso di Gudo Visconti. La durata dell'intervento dell'esperto esterno sarà di due ore per classe.

❖ **SCUOLA PRIMARIA: "VENTO DI TERRA"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Vento di Terra è una O.N.G. impegnata in Italia nella realizzazione di percorsi di sensibilizzazione sulle tematiche dei diritti umani e dell'intercultura . Propone laboratori con materiali bilingue, prodotti durante i progetti sul campo, per sensibilizzare i bambini sui temi dell'inclusione, della reciproca comprensione e del diritto all'istruzione che in alcune realtà è negato. Il Progetto prevede l'ascolto di racconti, fiabe, storie , filastrocche e musiche, la visione di immagini e l'uso di altre forme espressive come spunto per una riflessione collettiva sull'importanza del dialogo e del rispetto reciproco come strumenti di pace. In questo anno scolastico in particolare il laboratori riguarderanno i seguenti argomenti: storie tradizionali raccontate dai bambini beduini di Palestina ai bambini del mondo, il futuro si fa scuola, mangia che ti mangio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: creare ponti tra realtà diverse attraverso un coinvolgimento diretto della società nei percorsi di cooperazione allo sviluppo; promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture; creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevoli al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento; attivare "buone prassi didattiche", per favorire al meglio l'accoglienza, l'inserimento e la prima integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie; formare cittadini e cittadine consapevoli di costruire una società multietnica, in cui il rispetto reciproco, la tolleranza delle diversità, l'uguaglianza dei diritti umani sono alla base di una convivenza civile. COMPETENZE ATTESE: interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e utilizzarlo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali; usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali; sapersi confrontare col prossimo e rispettare i diritti altrui, avendo un atteggiamento empatico attraverso l'ascolto attivo.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi 1^, 2^, 3^ e 4^ della scuola primaria del plesso di Vermezzo con Zelo. La durata dell'intervento dell'esperto esterno sarà di 2 ore per classe.

❖ **SCUOLA SECONDARIA I GRADO: "ADOTTA UNA SCUOLA DALL'ANTARTIDE"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di

cittadinanza". Il progetto prevede un incontro precedente o successivo alla missione in Antartide da parte del Personale del PNRA o di veterani impegnati nelle spedizioni precedenti con le classi adottate al fine di presentare il continente antartico e le modalità e finalità della spedizione in Antartide, una video-conferenza con il personale impegnato nella XXXV spedizione in Antartide basato sulle domande predisposte dagli allievi per il personale della base italiana “Mario Zucchelli”.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: diffondere la cultura scientifica attraverso la viva voce dei protagonisti delle ricerche scientifiche svolte in Antartide e degli esperti della logistica (meteorologi, controllori di volo ...) presso la base “Mario Zucchelli” di Baia Terranova al fine di promuovere gli obiettivi 13,14,15 dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; conoscere gli aspetti principali del mondo del lavoro e di alcune professioni; consolidare il concetto di regione geografica applicandolo al continente antartico . COMPETENZE ATTESE: interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative (incontro con veterano spedizioni antartiche, videoconferenza) attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri econ ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali; utilizzare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate; padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; mostrare curiosità e interesse verso i principali problemi legati all’uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico - Analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell’uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte parallele | Esterno |

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi 3^.

❖ **SCUOLA SECONDARIA I GRADO: "LA SCHIENA VA A SCUOLA"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Il progetto prevede 2 incontri per ogni classe, di cui 1 di 2 ore e 1 di un'ora a distanza di qualche mese rispetto al precedente. Il Prof. Fisioterapista durante il primo incontro informativo, illustrerà agli alunni, con supporti cartacei e multimediali, i principali aspetti legati al monitoraggio della colonna vertebrale nelle diverse fasi di crescita dei ragazzi e fornirà loro le indicazioni di massima per orientarsi nel mondo della prevenzione e trattamento dei possibili problemi del rachide. Tra il primo e il secondo incontro gli alunni produrranno un elaborato per la partecipazione a un concorso.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: divulgare un'informazione scientifica corretta per quanto riguarda i problemi della colonna vertebrale che possono manifestarsi in età scolare; conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati ad una postura scorretta; in base alla tipologia di elaborato da produrre, il progetto sarà integrato con obiettivi specifici delle discipline coinvolte nella realizzazione dello stesso. COMPETENZE ATTESE: riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione relativa all'insorgenza di problemi alla colonna vertebrale, correggendo le posture inadeguate; assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune; interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative (incontro con esperto) attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. In base alla tipologia di elaborato da produrre, il progetto sarà integrato con competenze specifiche delle discipline coinvolte nella realizzazione dello stesso.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi 1^.

❖ **SCUOLA SECONDARIA I GRADO: "EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: "Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza". Il progetto prevede l'intervento di due psicologi specialisti dell'educazione e formazione di ragazzi in età puberale all'interno delle classi terze per un totale di 3 incontri di due ore. L'attività è volta ad affrontare con gli alunni il tema del rapporto con il proprio corpo, l'altro sesso e la propria identità sessuale; ad analizzare, in gruppi seprati di maschi e femmine, le principali modificazioni che avvengono nel corpo nella fase della pubertà e le reazioni di fronte a tali cambiamenti; ad approfondire problematiche e aspetti legati al mondo dei social network con particolare attenzione al sexting.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: fornire corrette informazioni riguardo al caratteristiche dello sviluppo sessuale in età puberale confrontando anche le diversità di genere; far esprimere i sentimenti e le emozioni dei ragazzi relativamente ai cambiamenti che stanno vivendo; guidare gli alunni in una corretta interpretazione del proprio vissuto e delle loro relazioni con gli altri per promuovere lo sviluppo di un agire pro-sociale e di un'adesione partecipata alle regole di contesto, favorendo il benessere relazionale tra gli alunni nel gruppo-classe. COMPETENZE ATTESE: acquisire la consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo per avere cura e controllo della propria salute; sviluppare la consapevolezza delle proprie emozioni e della complessità dell'esistenza per relazionarsi in maniera armoniosa con il proprio io, con gli altri, con il mondo circostante.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

- **SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO: "POTENZIAMENTO L2"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: " Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese". Il progetto intende stimolare nei ragazzi la motivazione ad apprendere la lingua inglese al fine di potere comprendere e comunicare in modo più scorrevole assimilando una migliore pronuncia, nella consapevolezza che la lingua inglese costituirà un veicolo di comunicazione fondamentale per il futuro degli alunni (long termlearning).

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI DECLINATI PER ORDINE E GRADO DI SCUOLA: Scuola Infanzia: familiarizzare con i suoni di una lingua diversa; sviluppare fiducia e motivazione nell'utilizzare semplici espressioni in una lingua diversa; apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica; sviluppare le capacità di ascolto della lingua straniera; rafforzare l'interattività e la collaborazione attraverso il lavoro di squadra; _Scuola primaria: potenziare la capacità di comprendere e produrre oralmente le espressioni più comuni della comunicazione quotidiana in situazioni pratiche e simulate; migliorare la pronuncia e la comprensione della lingua. _ Scuola secondaria di I° grado: ampliare il lessico, anche in ambiti settoriali attinenti a discipline di studio differenti da quella inglese; acquisire maggiore familiarità con strutture sintattiche note e non (anche tipiche del linguaggio parlato); approfondire aspetti culturali declinandoli quando possibile rispetto ai paesi anglofoni, evitando così di trascurare aspetti di civiltà tipici dei paesi in cui si parla l'inglese. COMPETENZE ATTESE DECLINATE PER ORDINE E GRADO DI SCUOLA: Scuola dell'infanzia: acquisire e comprendere parole, brevissime istruzioni ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza; Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana per riprodurre filastrocche e semplici canzoncine. _ Scuola primaria: comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine; svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera, chiedendo eventualmente delucidazioni; descrivere oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati; interagire nel gioco individuando alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. _ Scuola secondaria di I° grado: comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (non solo verbale ma, a seconda delle occasioni, matematico, scientifico, simbolico); individuare relazioni operando collegamenti tra diversi ambiti disciplinari, anche lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

### SCUOLA DELL'INFANZIA

L'approccio comunicativo, prevalentemente ludico, viene introdotto attraverso l'utilizzo di una "mascotte" che rappresenta il mondo comunicativo della lingua e che diviene compagno di giochi del bambino. Il bambino successivamente apprende la lingua attraverso l'utilizzo di format narrativi costituiti dalle seguenti fasi: azione mimica, memorizzazione di una canzone, visione di immagini, attività grafico-pittoriche e manipolative.

**SCUOLA PRIMARIA**

Le attività saranno concordate con la docente L2. Saranno presentate agli alunni in forma ludica: l'ascolto, la comprensione e la produzione linguistica saranno sviluppati attraverso il ricorso a differenti linguaggi espressivi: canti, giochi alla Lim e con flash card, scambi verbali, drammatizzazioni. L'alunno apprenderà soprattutto confrontandosi, interagendo e collaborando con i suoi pari, dando importanza prioritaria allo stare insieme e all'apprendere in "comunità".

Per le classi quinte verranno proposte attività di listening, comprehention, reading in preparazione alle prove Invalsi.

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il progetto è destinato a tutte le classi della scuola secondaria. Ciascuna classe usufruirà di dieci ore di lettorato in lingua inglese erogate dal lettore o dalla lettrice, individuata dall'Istituto tramite bando, svolgendo lezioni di tipologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Le attività saranno in parte modulate sulla base delle conoscenze pregresse e attuali degli studenti (livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e in parte saranno volte a potenziare gli alunni di livello più avanzato, con la possibilità di far loro superare la soglia di conoscenze e abilità linguistiche di livello A2 e acquisire competenze ascrivibili al livello B1 del QCER.

- **SCUOLA PRIMARIA: "BIBLIOTECANDO"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: " Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese". Il progetto "Bibliotecando" raccoglie al suo interno tre diverse attività svolte in collaborazione con le biblioteche del territorio di Vermezzo con Zelo e di Gudo Visconti. "Piccoli lettori crescono" permette agli alunni delle scuole primarie di usufruire dei libri della biblioteca comunale prendendoli in prestito e restituendoli

dopo averli letti. Tale attività è nata per sopperire alla mancanza di una biblioteca scolastica all'interno dei plessi della scuola primaria. “Una Biblioteca animata” è organizzato dalle volontarie della biblioteca comunale con lo scopo di approfondire alcuni argomenti affrontati in classe dagli alunni. ”Leggendo sul territorio” prevede degli incontri in biblioteca con l'intervento di una volontaria che legge ad alta voce un testo, scelto in accordo con le insegnanti di lingua italiana, agli allievi. Vengono poi organizzate attività, che permettono agli scolari di approfondire quanto ascoltato e di conoscere un ambiente, quale quello della biblioteca, fruibile nel territorio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: promuovere e stimolare il piacere della lettura autonoma; migliorare le capacità individuali legate alla lettura (comprensione del testo, arricchimento del lessico personale); promuovere la conoscenza della biblioteca comunale e il senso di responsabilità (tenere con cura il libro scelto, non perderlo, leggerlo entro una tempistica stabilita). COMPETENZE ATTESE: apprezzare testi di tipologia narrativa differente; arricchire il proprio lessico; leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l’infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma, formulando su di essi giudizi personali; interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

I progetti "Piccoli lettori crescono" e "Biblioteca animata" sono stati attivati in collaborazione con la biblioteca comunale di Vermezzo con Zelo dalla scuola primaria dell'omonimo Comune.

Il progetto "Leggendo i territori" è stato attivato in collaborazione con la biblioteca comunale di Gudo Visconti dalla scuola primaria dell'omonimo Comune.

❖ **SCUOLA PRIMARIA: "VIAGGIO NEI GENERI LETTERARI"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: " Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese". Il progetto prevede la lettura di brani, tratti da testi di generi letterari differenti quali

noir, gialli, thriller, da parte di uno scrittore. La lettura di un racconto con finale aperto offrirà l'occasione per invitare gli alunni a inventare la conclusione della vicenda narrata, utilizzando la loro fantasia. Attraverso tale progetto gli allievi avranno la possibilità di avvicinarsi a generi letterari , in cui vengono utilizzate strategie narrative e un lessico differenti, rispetto a quelli incontrati sui testi scolastici.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: avvicinare i bambini alla lettura; saper ascoltare e comprendere; conoscere nuovi generi letterari; imparare a scrivere un finale che abbia senso rispetto a quanto ascoltato in precedenza. COMPETENZE ATTESE: pianificare la parte finale di un testo, dalla prima stesura, alla revisione e all'autocorrezione; individuare i modelli letterari e assumerli come riferimento nelle proprie produzioni scritte; sperimentare le potenzialità espressive della lingua italiana; interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

I destinatari del progetto sono gli alunni  delle classi 4^ e 5^  della scuola primaria del plesso di Gudo. La durata dell'intervento dell'esperto esterno sarà di 2 ore per classe.

- **SCUOLA PRIMARIA: "FUMETTANDO"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: " Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano, in matematica.e in inglese". Il progetto è strutturato in cinque incontri da un'ora ciascuno, durante i quali saranno insegnate agli alunni le tecniche base di disegno e sceneggiatura, tipiche del mondo del fumetto, adattandole alla giovanissima utenza. Gli allievi si cimenteranno quindi nella realizzazione di una tavola, in cui illustreranno un tema sociale o di attualità. I lavori saranno poi esposti in una mostra scolastica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: potenziare la capacità di visualizzazione e la fantasia; imparare ad unire ed a gestire il rapporto fra testo e immagini; realizzare testi collettivi per

relazionare su esperienze scolastiche; produrre testi creativi sulla base di modelli dati; sperimentare diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta. COMPETENZE ATTESE: formulare messaggi chiari e coincisi traducendoli nel linguaggio del fumetto; ascoltare con attenzione le indicazioni date da un esperto esterno per poter trasformare una breve storia in immagini e parole efficaci a scopo comunicativo; scrivere brevi testi corretti nell'ortografia, di senso compiuto e pertinenti con l'argomento; interpretare un'idea e rispettare una consegna precisa in modo creativo e personale per poi condividerla ed esporla in una piccola mostra.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

Il progetto è rivolto agli allievi della classe 5^ della scuola primaria del plesso di Gudo Visconti.

❖ **SCUOLA SECONDARIA I GRADO: "APRI GLI OCCHI. CAPIRE IL LINGUAGGIO DEL CINEMA E SAPERLO UTILIZZARE"**

L'attività fa riferimento alla seguente priorità del RAV: " Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese". Il progetto prosegue il percorso "Cinema" avviato nei due anni scolastici precedenti. Percorso durante i quali gli studenti delle classi prime hanno vissuto una prima esperienza di "alfabetizzazione cinematografica" e quelli di seconda e terza si sono cimentati in esercizi di scrittura critica. Quest'anno gli alunni proseguiranno il loro viaggio nella conoscenza e nell'approfondimento del linguaggio cinematografico, della storia e della geografia del cinema, delle modalità di recensire i film e intraprenderanno un'attività laboratoriale consistente nella realizzazione di un breve filmato. Gli alunni scopriranno attraverso la visione di spezzoni di film celebri (classici e contemporanei), la grammatica e la sintassi della settima arte, le tecniche e gli stili. Impareranno ad allenare il proprio senso critico, ad essere spettatori attivi e non passivi, a farsi delle domande su ciò che vedono, arrivando poi a sviluppare un primo livello (elementare) di discorso critico, cimentandosi con quel genere saggistico-giornalistico che è la critica cinematografica, e approdando all'ideazione e sviluppo di

un progetto audiovisivo, realizzato attraverso un lavoro di gruppo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI: introdurre gli alunni alla grammatica e alla sintassi del linguaggio cinematografico; ampliare le conoscenze cinematografiche, dalle origini ad oggi, dal cinema di consumo ai film d'autore e sperimentali; sviluppare il senso critico di fronte a contenuti cinematografici promuovendo uno sguardo più curioso, attivo e creativo al fine di contrastare l'abitudine allo sguardo passivo e al semplice consumo di cinema; conoscere i fondamenti della "scrittura critica" al fine di apprendere ad esprimere la propria opinione su un'opera cinematografica; sperimentare il genere saggistico-giornalistico mediante la scrittura di testi di critica cinematografica sulla base di modelli forniti dall'esperto, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario e selezionando il registro più adeguato; realizzare forme di scrittura creativa in prosa: soggetto di un prodotto audiovisivo; collaborare con i compagni per la realizzazione di un prodotto audiovisivo, dalla fase di progettazione a quella della realizzazione COMPETENZE ATTESE: interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; maturando la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile ed è utile per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali; usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri, nella realizzazione di prodotti audiovisivi; adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate; padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; scrivere correttamente testi di tipo diverso (recensioni critiche, soggetto video), adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario; produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |

## Approfondimento

**Classi 1^**

Il progetto prevede una prima parte, teorica, dedicata alla visione di intere sequenze o di spezzoni di film di ogni epoca al fine di capire come nasce un film, come funziona il cinema (e in generale la comunicazione per immagini) e perché un regista sceglie una particolare inquadratura o un certo tipo di montaggio. Le annotazioni di grammatica e sintassi cinematografica vengono inserite in un percorso di scoperta progressivo. A ciò seguirà un approfondimento sugli stili e sulle scuole, per far capire ai ragazzi che esistono molti modi diversi di fare cinema, oltre a quello classico, hollywoodiano.

Una seconda parte, più pratica, prevede la visione di uno o due film (adatti all'età, proposti dal critico, ma scelti insieme agli insegnanti), senza nessuna preparazione e spiegazione, e un successivo incontro in cui il docente verificherà cosa i ragazzi hanno visto e capito, per poi confrontarlo con ciò che vede e capisce il critico (e lo spettatore "attivo"), ripercorrendo i film insieme, riflettendo sulle inquadrature e il loro significato, esaminando alcune sequenze nel dettaglio e ragionando sui temi proposti dall'autore. Questa sarà l'occasione per applicare concretamente le nozioni apprese nella prima parte del corso e per testare la capacità dei ragazzi di analizzare un film in profondità.

**Classi 2^**

Il progetto sarà specificamente dedicato alla critica come genere giornalistico e saggistico. Gli alunni si cimenteranno nell'analisi scritta di un film. Verranno scelti insieme agli insegnanti in relazione a temi di attualità o ai programmi scolastici delle diverse materie uno o due film: opere uscite di recente o classici. Su questi film verrà fatto un lavoro di visione e re-visione critica, con la produzione di uno scritto finale. Questo lavoro terrà conto anche di come è cambiata la critica ai tempi dei social, mettendo a confronto diversi modi di intendere l'analisi del film, dai giornali alle riviste specializzate, dai blog a Facebook.

**Classi 3^**

Il progetto prevede la realizzazione di un prodotto audiovisivo. Scelte le tematiche da sviluppare, individuati i soggetti e i luoghi utili per le riprese, si approfondiranno le conoscenze relative al punto di vista, alla forma estetica e alle nozioni tecniche utili a realizzare un video. Si passerà successivamente a redigere un breve soggetto che prenderà forma in un prodotto audiovisivo.

## ❖ SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO: VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I docenti dei vari ordini di scuola propongono uscite sul territorio, uscite didattiche e viaggi di istruzione come approfondimento e completamento dei percorsi didattici programmati nelle singole classi o per classi parallele.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI: conoscere il proprio territorio; conoscere le iniziative culturali ed artistiche adeguate all'età e alle competenze degli allievi. COMPETENZE ATTESE: affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità; utilizzare un pensiero razionale sviluppato in relazione all'età che consenta di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche; sapersi relazionare con gli altri ( pari e adulti) in maniera collaborativa e costruttiva.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

❖ **CORSO DI PREPARAZIONE ALL'ESAME CAMBRIDGE KET**

L'Istituto organizza un corso di preparazione all'esame Cambridge KET (Key English Test) for Schools per gli studenti delle classi terze che alla fine del I quadrimestre abbiano raggiunto una valutazione uguale o superiore a 8/10. Tale esame, proposto dall'Università di Cambridge, costituisce una certificazione delle competenze linguistiche internazionalmente riconosciuta, corrispondente al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa. L'esame KET certifica che l'alunno è in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi ricavandone anche il significato implicito, di esprimersi in modo scorrevole e spontaneo, di produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE: acquisire una certificazione che attesti a livello internazionale la competenza linguistica raggiunta; familiarizzare con gli standard di certificazione internazionale e acquisire strategie volte al superamento delle relative prove.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Altro | Interno |

❖ **SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO: "INIZIATIVE PROMOZIONE ECCELLENZE"**

L'Istituto prenderà parte a iniziative per la promozione delle eccellenze attraverso la partecipazione a gare e concorsi ( es. giochi matematici, concorsi promossi dagli enti locali, da associazioni presenti sul territorio ...).

| RISORSE PROFESSIONALI |
| --- |
| Interno |

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

| STRUMENTI | ATTIVITÀ |
| --- | --- |
| AMMINISTRAZIONE DIGITALE | • Registro elettronico per tutte le scuole primarie<br><br>L'Istituto considera le tecnologie digitali come risorse indispensabili per realizzare le proprie finalità e migliorare il proprio servizio.<br><br>La scuola sta ampliando la propria dotazione tecnologica. L'intento è quello di accompagnare l'introduzione e la diffusione della strumentazione a un processo di rinnovamento degli approcci metodologico-didattici, in funzione delle esigenze di apprendimento degli alunni e degli obiettivi di miglioramento.<br><br>In particolare si prevedono azioni che sostengano una didattica per competenze, che valorizzi i diversi stili di apprendimento, faciliti i percorsi di inclusione, contribuisca alla costruzione delle competenze di cittadinanza. |

| STRUMENTI | ATTIVITÀ |
| --- | --- |
| | La scuola si è avvalsa e si avvale delle seguenti opportunità a livello territoriale e a livello nazionale per implementare gli strumenti e gli spazi innovativi:<br>▫ Piani Operativi Nazionali 2014-2020, Azione 1, ampliamento della rete LAN e WAN<br>▫ Piani Operativi Nazionali 2014-2020, Azione 2, Ambienti per l'apprendimento<br>▫ partecipazione ad accordi di rete con le scuole del territorio al fine di potenziare la strumentazione tecnologica e la connessione internet in tutti i plessi dell'istituto.<br><br>Le risorse per l'implementazione delle nuove tecnologie sono inoltre fornite:<br>▫ dalle famiglie sia attraverso iniziative specifiche realizzate con il sostegno del Comitato Genitori, sia attraverso le raccolte punti offerte dalle aziende del territorio<br>▫ dai contributi del diritto allo studio provenienti dalle Amministrazioni Comunali.<br><br>Con tali sussidi l'Istituto persegue i seguenti obiettivi: |

| STRUMENTI | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | 1. potenziamento ed adeguamento dei laboratori di informatica per attività di didattica laboratoriale (tramite anche uso di tablet)<br>2. adeguamento dei laboratori di informatica per le esercitazioni e l'adempimento delle prove Invalsi computer based<br>3. utilizzo di piattaforme didattiche (ad es. Edmodo)<br>4. uso del registro elettronico sui tre ordini di scuole e ampliamento delle potenzialità del registro elettronico rivolto alle famiglie<br>5. condivisione di documenti didattici tramite spazi di archiviazione in cloud<br>6. gestione del sito della scuola come strumento di informazione e di condivisione con le famiglie per facilitare i rapporti tra l'Istituto e il territorio.<br><br>Avendo aderito al progetto "Generazioni connesse. Safer Internet Center Italia II" co-finanziato dalla Commissione Europea e coordinato dal Miur in collaborazione con le principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in rete, la scuola si è dotata di una di ePolicy, cioè di un documento in cui sono state |

| STRUMENTI | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | evidenziate le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure volte a promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica e quelle utili per prevenire e per rilevare e gestire le problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. Il documento è frutto di un percorso di autovalutazione e di riflessione ancora in atto. |

| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITÀ |
|---|---|
| FORMAZIONE DEL PERSONALE | • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica<br><br>Per rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica In ottemperanza a quanto previsto dal DM 851/2015 l'Istituto ha nominato un docente con funzione di "animatore digitale", una nuova figura di sistema che ha un ruolo di riferimento nel processo di innovazione digitale dell'Istituto. L'incarico è stato assunto dalla docente Panigo, che, ricoprendo il ruolo di referente per le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), può favorire lo scambio |

| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | di idee e promuovere sinergie tra la commissione Tic e il team dell'innovazione digitale.<br><br>Il team dell'innovazione digitale risulta così composto:<br><br>- docenti Faraon (scuola dell'infanzia), Combi (scuola primaria), Gallo (scuola secondaria): svolgono la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'animatore digitale;<br><br>- assistenti amministrativi: Colica e Minerva<br><br>Negli scorsi anni scolastici alcuni docenti dell'Istituto hanno partecipato alla "Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi" nell'ambito del PNSD.<br><br>La formazione è pertanto fondamentale per raggiungere gli obiettivi di miglioramento e quindi la qualità dell'azione didattica.<br><br>La formazione dei docenti riguarda i seguenti ambiti:<br><br>▯ metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale |

| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | ▫ uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola<br>▫ implementazione a livello di istituto di alcune esperienze isolate di utilizzo delle TIC<br>▫ creazione di un archivio d'istituto con buone pratiche<br>▫ monitoraggio dei progetti in e-cloud<br><br>Tale formazione ha lo scopo principale di avere ricadute positive sugli alunni al fine di:<br>▫ migliorare gli apprendimenti, utilizzando mediatori didattici che valorizzino tutti gli stili di apprendimento<br>▫ supportare la motivazione e l'interesse avvicinandosi sempre più alle nuove dimensioni di apprendimento dei nativi digitali<br>▫ educare alla "saggezza digitale", all'uso consapevole delle risorse del web, che non si riduce alla mera destrezza tecnologica, ma si realizza quando abilità, conoscenze e competenze contribuiscono a potenziare il pensiero critico |

| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | Per il personale amministrativo è prevista invece una formazione relativa alla digitalizzazione della segreteria, al processo di dematerializzazione e al trattamento digitale dei dati sensibili. |

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
SCUOLA INFANZIA VERMEZZO - MIAA873012
SCUOLA INFANZIA ZELO S. - MIAA873023
SCUOLA INFANZIA GUDO VISCONTI - MIAA873034

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto hanno elaborato una scheda di raccordo (si veda allegato) che esplicita i criteri di valutazione utilizzati dai docenti nei seguenti ambiti: il sè e l'altro, il corpo e il movimento, immagini-suoni-colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

**ALLEGATI:** 1. SCHEDA RACCORDO SCUOLA INFANZIA SCUOLA PRIMARIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
S.M.S. DI VERMEZZO - MIMM873016

**Criteri di valutazione comuni:**

Ai sensi del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo,

documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
La scuola secondaria di I grado ha elaborato criteri di valutazione comuni per le prove oggettive, per prove non strutturate quali interrogazioni orali e scritte e prove pratiche, per la produzione di scritti di differente tipologia.
Dallo scorso anno scolastico inoltre la valutazione periodica e finale degli alunni viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Nella scuola secondaria di I grado la valutazione del livello globale viene elaborata sulla base dei seguenti criteri: metodo di studio, rielaborazione, capacità espositiva, autovalutazione, lavoro in gruppo.
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

**ALLEGATI:** Criteri valutazione secondaria.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

In base alla Nota MIUR 10.10.2017 Prot.n.1865 la valutazione del comportamento degli alunni è espressa con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascun alunno o alunna ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado viene elaborata sulla base dei seguenti criteri: rispetto delle regole condivise a livello scolastico, rispetto di tutto il personale scolastico e dei compagni, partecipazione ed interesse alle attività, rispetto degli impegni scolastici, collaborazione con i docenti e i compagni, sanzioni disciplinari.

**ALLEGATI:** Criteri comportamento secondaria.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La valutazione degli alunni della scuola secondaria di I grado è disciplinata dal Dlgs n. 62/2017, circolare MIUR n. 1865 del 10-10-2017 e dalle delibere del Collegio docenti.
L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
Nello scrutinio finale il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere un alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva deliberati l'anno scorso dal Collegio docenti sono in fase di revisione.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Gli stessi criteri utilizzati per l'ammissione alla classe successiva vanno adottati per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, che, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, avviene in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
c) aver partecipato, nel mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato deliberati l'anno scorso dal collegio docenti sono in fase di revisione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
SCUOLA PRIMARIA VERMEZZO - MIEE873017
SCUOLA PRIMARIA GUDO V. - MIEE873028

**Criteri di valutazione comuni:**

La scuola primaria ha elaborato criteri di valutazione comuni.

**ALLEGATI:** criteri valutazione primaria.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento viene definita sulla base dei seguenti criteri: interesse e impegno nella partecipazione alle proposte didattiche, collaborazione verso compagni e adulti, rispetto delle persone,

dell'ambiente scolastico e del patto educativo.

**ALLEGATI:** Comportamento-scuola primaria.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
Appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione il Consiglio di Classe valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva, sulla base degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione; di quanto richiamato dalle norme vigenti;
di una visione della persona nel suo complesso.
L'alunno è ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
In tal caso si terrà conto del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale; del grado di maturazione dimostrato; dell'interesse e impegno dimostrati; delle risposte agli stimoli proposti.

**Giudizi valutativi del livello globale:**

La scuola primaria ha elaborato dei giudizi valutativi relativi al livello globale, differenti per primo e secondo quadrimestre.
Il giudizio valutativo del livello globale formulato dal Consiglio di classe, riportato nel Documento di valutazione, è formulato sulla base di indicatori comuni esplicitati nell'allegato.

**ALLEGATI:** Giudizi valutativi del livello globale.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTA'

In osservanza della L. 170/2010, del D.M. 12/07/2011 e delle allegate Linee Guida, il personale docente dell'Istituto predispone percorsi di apprendimento adeguati alle

esigenze specifiche degli alunni

- con certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia)
- con certificazione di disabilità
- che pur non essendo certificati manifestano esigenze formative specifiche che richiedono, anche per periodi limitati, opportuni adeguamenti dei percorsi di apprendimento.

Il tutto in un'ottica di inclusione e valorizzazione delle potenzialità del singolo, in piena condivisione con le famiglie e i servizi esterni all'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, vengono attivate le risorse utili per favorire le relazioni educative a favore degli alunni con particolari esigenze relazionali e di apprendimento.

Per individuare gli alunni con potenziali Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'Istituto effettua uno screening nellee classi seconde e quarte della scuola primaria, finanziato con i fondi degli Enti locali. Le attività di screening possono giocare un ruolo significativo nella sensibilizzazione e nella formazione del personale della scuola e delle famiglie, permettendo non solo un più precoce riconoscimento del DSA, ma anche la messa in atto di misure didattiche adeguate basate sulla comprensione dei meccanismi che lo sottendono. Queste attività richiedono dunque un'attenta formazione e costruzione condivisa di strumenti, possibilmente in rete, con gli operatori sanitari territoriali, al fine di mettere gli insegnanti in condizioni di riconoscere gli indicatori di rischio e di favorire in modo ottimale lo sviluppo delle competenze implicate nell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo. È importante sottolineare che tale intervento di screening non ha valore diagnostico, in quanto un successivo approfondimento neuropsicologico permetterà di inquadrare in modo più specifico il tipo di difficoltà che presenta il bambino ottenendo un profilo che consentirà di comprendere il tipo di difficoltà da lui incontrate per capire quale sia l'approccio più adatto per intervenire.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, il personale docente si impegna a predisporre collegialmente:

- Piani Didattici Personalizzati (PDP) per tutti gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). All'interno del PDP sono indicate tutte le strategie

adottate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie per l'apprendimento, oltre alle modalità di verifica e i criteri di valutazione con i quali verranno valutati gli alunni.

- Piani Educativi Individualizzati (PEI) per alunni con certificazione DVA. Il Consiglio di classe (docenti curriculari e docenti di sostegno) redige, insieme alla famiglia dell'alunno e ai Servizi Sanitari e Sociali, il Piano Educativo Individualizzato, come previsto dalla Legge della 104/92. Il PEI contiene l'adeguamento del percorso scolastico sulla base delle caratteristiche dell'alunno, per garantire la miglior offerta formativa possibile, che tenga conto del progetto di vita dell'alunno. Al suo interno vengono indicate le metodologie utilizzate, le tecniche e gli strumenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi, le modalità di verifica e di valutazione.
- Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) redatto dalla commissione GLI, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il PAI è lo strumento utile per realizzare la cultura dell'inclusione, il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Al suo interno vengono elencate le attività finalizzate all'inclusione, i dati quantitativi relativi all'istituzione scolastica, gli obiettivi annuali prefissati, gli aspetti organizzativi e gestionali dell'istituto, le risorse umane e professionali utilizzate e necessarie per l'anno scolastico successivo.Il PAI viene elaborato entro il mese di giugno e deliberato dal Collegio dei docenti.

Il Collegio dei docenti annualmente individua una Funzione Strumentale BES, che ha il compito di organizzare e coordinare le varie attività riguardanti l'area dei Bisogni Educativi Speciali presenti all'interno dell'istituto. La Funzione Strumentale è supportata dalla commissione BES, a sua volta formata da docenti curriculari e di sostegno appartenenti ai tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria).

É presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto dal Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale BES, insegnanti di sostegno, insegnanti curriculari, ed esperti delle ASL territoriali in regime di convenzionamento con la scuola.

Al GLI spettano i seguenti adempimenti:

- rilevazione dei BES (Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola,
- raccolta e documentazione degli interventi didattici-educativi posti in essere,
- confronto sui casi e consulenza, rilevazione e valutazione del livello di inclusività della scuola,

- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).

**INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

L'Istituto favorisce l'inserimento degli alunni stranieri attuando specifici progetti didattici e formativi, finanziati sia dall'Istituto che dagli Enti Locali .

E' stato inoltre predisposto un Protocollo d'Accoglienza Stranieri per l'inserimento degli alunni di recente immigrazione.

In presenza di alunni stranieri verranno adottate le seguenti misure:

- creazione di un clima d'accoglienza sereno e positivo
- interazione con la famiglia per creare una fattiva collaborazione
- accoglienza ed integrazione dell'alunno in una classe corrispondente all'età anagrafica. Il minore può essere assegnato anche a una classe diversa sulla base delle sue competenze, abilità e livelli di preparazione.
- attivazione di percorsi di mediazione linguistica per le famiglie
- attivazione di percorsi di mediazione linguistica per gli alunni di recente immigrazione
- attuazione di strategie volte all'apprendimento dell'italiano L2
- promozione di percorsi interculturali a favore di tutti gli alunni in relazione all'età e al grado di istruzione
- possibilità di ricevere la modulistica dell'Istituto tradotta in varie lingue (inglese, francese, spagnolo, egiziano, arabo, cinese, russo)
- formazione del personale docente sulle culture altre.

**Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Funzione Strumentale BES

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il consiglio di classe per la scuola secondaria e il team docenti per la scuola dell'infanzia e primaria redige, insieme alla famiglia dell'alunno e ai Servizi Sanitari e sociali, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni diversamente abili (DVA) come previsto dalla Legge della 104/92. ex art. 12, comma 5. In questo documento sono contenuti le analisi e le osservazione del soggetto, le finalità e gli obiettivi didattico-formativi, gli itinerari di lavoro, le metodologie, le tecniche e gli strumenti, le modalità di verifiche e di valutazione, i tempi di attuazione e di verifica del progetto educativo.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Famiglie, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Assistenti educativi, Specialisti Neuropsichiatria, Psicologi, Operatori Servizio sociale

### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|---|---|
| **Docenti di sostegno** | Partecipazione a GLI |
| **Docenti di sostegno** | Rapporti con famiglie |
| **Docenti di sostegno** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| **Docenti di sostegno** | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| **Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)** | Partecipazione a GLI |
| **Docenti curriculari (Coordinatori di classe** | Rapporti con famiglie |

| RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE | |
|---|---|
| e simili) | |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | Il Dirigente scolastico ha nominato due collaboratori al fine di coadiuvarlo nell'organizzazione dell'Istituto. | 2 |
| Funzione strumentale | Le aree d'intervento previste per tale anno scolastico sono le seguenti: - PTOF (coordinamento curricolo verticale valutativo, coordinamento delle attività di autovalutazione/valutazione d'Istituto, Piano di miglioramento, Rav, aggiornamento PTOF) - BES (coordinamento e diffusione delle attività didattiche e di buone pratiche condivise, cura della documentazione, elaborazione del PAI d'Istituto in collaborazione con il GLI, proposte di formazione, sostegno al lavoro dei docenti) - TIC (coordinamento registro elettronico, implementazione delle nuove tecnologie nella didattica: raccolta e diffusione di proposte didattiche e risorse) - Orientamento (coordinamento delle attività in entrata ed in uscita, nonchè delle attività di continuità tra i diversi ordini scolastici) | 4 |

| | | |
|---|---|---|
| Responsabile di plesso | La complessità dell'Istituto, articolato in sei plessi scolastici, distribuiti su due Comuni, richiede la presenza di un coordinatore di plesso nelle sedi dell'infanzia di Gudo Visconti, Vermezzo con Zelo (plessi di Vermezzo e di Zelo), nella primaria di Vermezzo con Zelo e di Gudo Visconti. Essi svolgono compiti di supporto organizzativo e coordinamento nell'ambito della sede in cui prestano servizio, curano la comunicazione con il Dirigente e gli uffici amministrativi dell'Istituto. | 6 |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente primaria | Assicurare la copertura del tempo scuola richiesto dalle famiglie: copertura del tempo mensa e dei rientri pomeridiani previsti dal tempo 40 ore. Assicurare il successo formativo per tutti gli alunni; sostegno alle situazioni di fragilità: Interventi mirati su progettazione con attività di compresenza, classi aperte, gruppi di alunni per attività di recupero e consolidamento, didattica laboratoriale, unità didattiche per competenze, percorsi individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali. Sostegno alla didattica per l'acquisizione delle competenze matematico-scientifiche.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento | 4 |

| | | |
|---|---|---|
| | • Sostegno<br>• Organizzazione | |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Assicurare il successo formativo per tutti gli alunni; sostegno alle situazioni di fragilità: Interventi mirati su progettazione con attività di compresenza, classi aperte, gruppi di alunni per attività di recupero e consolidamento, didattica laboratoriale, unità didattiche per competenze, percorsi individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali. Sostegno alla didattica per l'acquisizione delle competenze matematico-scientifiche.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Sostegno | 1 |

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, |

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| | anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. |

| | |
|---|---|
| **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:** | Registro online https://nuvola.madisoft.it/login<br>Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login<br>Le circolari e gli avvisi aventi come destinatari gli alunni e i genitori sono pubblicati nell'area Comunicazioni-Circolari pubbliche presente sul sito dell'Istituto. https://isco-rodari.edu.it |

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO 25

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Partner rete di ambito |

## Approfondimento:

L' Istituto aderisce all'accordo di rete dell'ambito territoriale di appartenenza per il perseguimento delle seguenti finalità: bisogni educativi

speciali, orientamento, formazione ed aggiornamento.

❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Tirocinio curriculare |
| **Soggetti Coinvolti** | • Università |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Soggetto ospitante tirocinanti |

## Approfondimento:

Il nostro Istituto si impegna ad accogliere presso le sue strutture i tirocinanti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria per lo svolgimento di un tirocinio curriculare. Durante lo svolgimento del tirocinio le attività sono seguite e verificate da un tutor nominato dall'Università e da un tutor nominato dalla scuola.

La convezione stipulata ha la durata di due anni rinnovabili.

❖ UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE MILANO

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Tirocinio curriculare |
| **Soggetti Coinvolti** | • Università |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Soggetto ospitante tirocinanti |

## Approfondimento:

Il nostro Istituto si impegna ad accogliere presso le sue strutture i tirocinanti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria per lo svolgimento di un tirocinio curriculare. Durante lo svolgimento del tirocinio le attività sono seguite e verificate da un tutor nominato dall'Università e da un tutor nominato dalla scuola.

La convezione stipulata ha la durata di un anno rinnovabile.

❖ IIS ALESSANDRINI DI ABBIATEGRASSO

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Sede di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento |

❖ IIS BACHELET DI ABBIATEGRASSO

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Sede di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento |

❖ IPS CIRO POLLINI DI MORTARA

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento |

❖ IPS CIRO POLLINI DI MORTARA

| | |
|---|---|
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Sede di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento |

## Approfondimento:

L'Istituto stipula con le scuole superiori del territorio circostante, che ne facciano richiesta, delle convenzioni per attuare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento come previsto della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

❖ RETE WE DEBATE

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

L'Istituto, da quest'anno scolastico, entrerà a far parte della rete We Debate. La rete è costituita da 58 Istituti scolastici che condividono il dibattito come buona pratica didattica.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE DI AMBITO**

Il Piano di Formazione è stato elaborato dalla Rete Ambito 25 ed è destinato a tutto il Personale Docente che vi accede su base volontaria. Il Piano interviene sulle seguenti aree: didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; coesione sociale e disagio giovanile; inclusione e disabilità; competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.

| | |
|---|---|
| **Collegamento con le priorità del PNF docenti** | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| **Destinatari** | Tutti i docenti su base volontaria |
| **Modalità di lavoro** | • Laboratori<br>• Workshop<br>• Ricerca-azione<br>• Comunità di pratiche |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Approfondimento

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è: Obbligatoria, Permanente e Strutturale» (L. 107/2015, art. 1, c.124)

La formazione rappresenta prima che un diritto un dovere del docente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità professionale.

L'azione formativa viene programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva, in coerenza con le risultanze del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e le priorità del Piano di Miglioramento, tenendo conto delle risorse umane ed economiche dell'istituto.

Un'importante modalità di formazione è rappresentata dalla condivisione di buone pratiche che può avvenire all'interno dei dipartimenti, dei consigli di classe e di interclasse.

Gli ambiti su cui verterà prevalentemente la formazione saranno i seguenti:

- La didattica per competenze
- La didattica inclusiva
- La conoscenza e la gestione dei Bes
- La gestione dei conflitti
- Le competenze chiave e di cittadinanza
- La metodologia del debate.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SICUREZZA**

| | |
|---|---|
| **Descrizione dell'attività di formazione** | Formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dal Decreto Legge 81/2008 e dai successivi decreti integrativi e correttivi |
| **Destinatari** | DSGA, Personale Amministrativo, Personale Collaboratore Scolastico |
| **Modalità di Lavoro** | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |

| | |
|---|---|
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ SVILUPPO DEL PROFILO PROFESSIONALE

| | |
|---|---|
| **Descrizione dell'attività di formazione** | Formazione effettuata in base alle proposte pervenute all'Istituto nel corso dell'anno e alle necessità rilevate. |
| **Destinatari** | DSGA, Personale Amministrativo |
| **Modalità di Lavoro** | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposte da Agenzie Formative, Sindacati |